



DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXII

BARI, 16 AGOSTO 2001

N. 123

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Regione Puglia - Via Capruzzi, 212 - Bari - Tel. 0805402259-0805402264-0805402099 - Fax 0805402262.

Abbonamenti presso la **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari c.c.p. n. 18785709**

Prezzo di vendita L. 2.600 la copia. Abbonamento annuo L. 260.000. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Capruzzi, 212 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da L. 20.000, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di L. 300.000 oltre IVA al 20% per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di L. 22.000 oltre IVA per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a **Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari**.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1126

P.O.R. Puglia 2000-2006. Istanze di conferma per l'anno civile 2002 - Proroga termini.

Pag. 7241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1153

Modifiche e integrazioni delle disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti. Proroga dei termini di presentazione delle domande.

Pag. 7242

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1154

L. 30/91 e D.M. 171/94 - Termine temporale per la presentazione domande a gestire stazioni di monta equina.

Pag. 7244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2001, n. 1157

Protocollo operativo del Piano di Sorveglianza sierologia per il virus della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nel territorio della Regione Puglia (zona di sorveglianza area 3 e 4).

Pag. 7245

PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI SOCIALI 23 luglio 2001, n. 144

Cap. 786000 di spese legislativamente vincolate del bilancio 2001. Impegno della somma di £. 116.072.000 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1890 del 22 dicembre 2000 (variazione bilancio 2000).

Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di CALIMERA - Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce - 2°

anno - **Approvazione e finanziamento progetto denominato "Centri Crescinsieme".**

Pag. 7264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 9 agosto 2001, n. 402

P.O.R. Puglia 2000 - 2006 - Asse 1 "Risorse naturali", Misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo". Area di azione 2 "Difesa delle Coste Regionali colpite da fenomeni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi". Azione 2 a) "Realizzazione d'interventi di difesa delle coste" Approvazione graduatoria definitiva interventi ammissibili a seguito esame ricorsi. Individuazione risorse finanziarie.

Pag. 7264

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 9 agosto 2001, n. 404

P.O.R. Puglia 2000 - 2006 - Asse 1 "Risorse naturali", Misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo". Area di azione 1 "Mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori, alle aree produttive caratterizzati da dissesti idrogeologici". Azione 1 a) "Primi interventi urgenti, nelle more della definizione dei piani di bacino e/o dei relativi piani stralcio". Approvazione graduatoria definitiva interventi ammissibili a seguito esame ricorsi. Individuazione risorse finanziarie.

Pag. 7268

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (Bari)

DECRETO 20 luglio 2001, n. 149

Indennità di esproprio

Pag. 7275

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)

DECRETO 7 agosto 2001, n. 6

Occupazione di urgenza.

Pag. 7276

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)

DELIBERA C.C. 5 luglio 2001, n. 30

Approvazione Piano Lottizzazione zone B1C-B2 e zona B3C

Pag. 7277

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)

DELIBERA 2 luglio 2001, n. 27

Approvazione P.I.P.

Pag. 7278

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)

DELIBERA 2 luglio 2001, n. 28

Approvazione variante al P. di F.

Pag. 7279

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)

DELIBERA 2 luglio 2001, n. 29

Approvazione Piano particolareggiato zona B1

Pag. 7279

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Sanitario Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Pag. 7280

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" FOGGIA

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario Medico per Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile.

Pag. 7283

APPALTI

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento e restauro dell'ex Ospedale Orsini.

Pag. 7284

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Avviso di gara per la progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'edificio ex ospedale maternità di Foggia.

Pag. 7286

PARTE PRIMA

Deliberazioni del Consiglio Regionale e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 agosto 2001, n. 1126

P.O.R. Puglia 2000-2006. Istanze di conferma per l'anno civile 2002 - Proroga termini.

Il Presidente, On. Raffaele Fitto, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, confermata dal Dirigente dell'Area, riferisce:

L'art. 27 della L.R. 25 settembre 2000 n° 13 disciplina la presentazione, selezione e ammissibilità delle proposte di finanziamento degli interventi infrastrutturali nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.

In particolare il suddetto articolo stabilisce che i soggetti attuatori debbano presentare le richieste di finanziamento entro il 31 maggio di ogni anno civile per la durata del periodo programmato e, in fase di prima applicazione della legge, entro il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BURP del Complemento di Programmazione.

In data 16 febbraio 2001 è stato pubblicato sul BURP n. 30 il Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 e, nella stessa data, sul BURP n. 30 suppl. sono state pubblicate le modalità di presentazione delle istanze relative agli interventi infrastrutturali previsti dalle seguenti misure:

- misura 1.1 (azioni 3a e 4a);
- misura 1.2 (azioni a, b e c);
- misura 1.3 (azioni 1a e 2a);
- misura 1.4 (azione a);
- misura 1.8 (azioni 2, 5a e 5b);
- misura 2.1 (azioni a, b, c e d);
- misura 4.2;
- misura 4.10;
- misura 5.2;
- misura 6.1 (azione a).

Le risorse per il finanziamento delle proposte ritenute ammissibili e incluse nelle graduatorie in tale fase di prima applicazione della L.R. 13/2000 sono quelle iscritte nel bilancio regionale per gli esercizi 2000 e 2001.

I competenti uffici, nel rispetto dei cronogrammi delle attività istruttorie, approvati con deliberazione di G.R. n. 1698/2000, hanno predisposto le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento che sono state pubblicate sul BURP del 02 luglio 2001 n. 95.

E' di tutta evidenza che i soggetti attuatori che hanno presentato richieste di finanziamento a valere sulle risorse disponibili in bilancio (annualità 2000 - 2001), alla data del 31 maggio 2001 - termine di scadenza per l'accesso ai finanziamenti relativi all'annualità 2002 - non essendo a conoscenza dell'esito istruttorio relativo alla fase di prima applicazione, non hanno potuto produrre istanze di conferma per l'anno civile 2002 per quelle proposte che non sarebbero state finanziate sulle disponibilità 2000 - 2001.

Si ritiene, pertanto, necessario proporre di prorogare al 30 settembre 2001 il termine per la presentazione delle istanze di conferma per l'anno civile 2002 di quelle proposte che, prodotte a valere sulle disponibilità finanziarie 2000 e 2001, non saranno ammesse a finanziamento su tali disponibilità.

La suddetta proroga non si applicherà a:

- misura 1.1 (azione 3a e 4a) per la quale il Complemento di Programmazione limita l'utilizzo delle disponibilità finanziarie al 30% di quelle totali (l'ulteriore 70% potrà essere utilizzato dopo l'approvazione del Piano d'Ambito);
- misura 2.1 (azioni a, b, c, d) per la quale il Complemento di Programmazione destina il 75% delle risorse disponibili ai PIS ed allo stato risultano prodotte istanze per un ammontare complessivo superiore al restante 25%;
- misura 6.1 (azione a) in quanto essendo stato approvato il Piano Generale dei Trasporti, la Regione deve provvedere all'adeguamento di quello regionale prima di procedere all'ulteriore utilizzo delle disponibilità finanziarie del P.O.R.

IL PRESENTE ATTO NON COMPORTA ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI L.R. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Si dà atto che, la presente deliberazione rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.R. 13/2000 e della lett. f del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente e la conseguente proposta;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prorogare al 30 settembre 2001 il termine per la presentazione da parte dei soggetti attuatori delle istanze di conferma per l'anno civile 2002 di quelle istanze che, prodotte a valere sulle disponibilità 2000-2001 del P.O.R. Puglia - Misura 1.2 (azioni a, b e c), Misura 1.3 (azioni 1a e 2a), Misura 1.4 (azione a), Misura 1.8 (azioni 2, 5a e 5b), Misura 4.2, Misura 4.10 e Misura 5.2 - non saranno ammesse a finanziamento su tali disponibilità;
- di notificare il presente provvedimento ai Dirigenti dei Settori Agricoltura, Risorse Naturali, Ambiente e Artigianato perché provvedano ad informare della suddetta proroga i soggetti attuatori che, entro il 31 maggio 2001, non hanno presentato le istanze di conferma per l'anno civile 2002 delle proposte prodotte a valere sulle annualità 2000 e 2001 che non saranno ammesse a finanziamento su tali disponibilità;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, c. 32 della Legge 127/97.

Il Segretario
Dott. Romano Donno

Il Presidente
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 agosto 2001, n. 1153

Modifiche e integrazioni delle disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti. Proroga dei termini di presentazione delle domande.

L'assessore all'Agricoltura e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore Agricoltura, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 612 del 29/5/2001 sono state adottate le disposizioni per la regolarizzazione dei vigneti impiantati senza la prescritta autorizzazione (Deroga per la commercializzazione delle uve provenienti da vigneti irregolari, ai sensi dell'art. 2, par. 3 del Reg. (CE) n. 1493/1999 e dell'art 2 del Reg. (CE) n. 1227/2000).

Le disposizioni prevedono, tra l'altro, che:

- le domande di regolarizzazione devono essere presentate entro il termine del 31 luglio 2001;

- i conduttori che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 4 agosto 2000 hanno già presentato domande di regolarizzazione ed autorizzazione alla vinificazione per la vendemmia dell'anno 2000, devono ripresentare, entro il suddetto termine, domanda in carta semplice ad integrazione e rettifica di quanto già dichiarato;
- gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura rilasciano le autorizzazioni in deroga solo a seguito del positivo riscontro da parte dei competenti uffici dell'Unione Europea dell'inventario del potenziale produttivo viticolo;
- il rilascio del documento di regolarizzazione è subordinato alla presentazione della dichiarazione delle superfici vitate ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 26 luglio 2000;
- l'interessato allega alla domanda ogni utile documento atto a dimostrare l'esistenza, e l'estirpazione in precedenza, sui propri terreni aziendali, di un vigneto regolare di superficie equivalente a quella irregolarmente piantata (quando la regolarizzazione interessa i vigneti di cui all'art. 2, par. 3, lett. a) del Reg. CE n. 1493/99).

Al riguardo alcune organizzazioni professionali degli agricoltori e cantine sociali hanno chiesto una proroga alla data di scadenza della presentazione delle domande, nonché chiarimenti sui documenti validi per dimostrare l'esistenza del vigneto in azienda e sulla ripresentazione delle domande già presentate nell'anno 2000.

CONSIDERATO che il D.M. 27 marzo 2001 ha prorogato dal 31 marzo 2001 al 31 luglio 2001 la data di presentazione della dichiarazione delle superfici vitate;

CONSIDERATO inoltre che le Regioni hanno chiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali una ulteriore proroga al 31 ottobre 2001 e che, pertanto, è opportuno prorogare il termine di presentazione delle domande di regolarizzazione onde consentire agli interessati di produrre copia di tale dichiarazione;

CONSIDERATO che la Commissione dell'U.E. in data 12 giugno 2001 ha emesso la Decisione numero C/2001/1581 (pubblicata nella G.U.C.E. n. L/167 del 22/6/2001), con la quale si prende atto che l'Italia e, quindi, le Regioni hanno completato l'inventario del potenziale produttivo viticolo;

CONSIDERATO che la richiesta di ripresentazione della domanda di regolarizzazione è finalizzata soprattutto alla trasmissione agli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura dei documenti necessari per

procedere all'istruttoria e che l'invio dei documenti può essere effettuato anche mediante lettera di accompagnamento;

CONSIDERATO che è opportuno fornire indicazioni sui documenti che potranno essere presi in considerazione dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per la dimostrazione della preesistenza di un vigneto in azienda, al fine della regolarizzazione di quello reimpiantato senza autorizzazione.

Ciò stante si propone:

- di prorogare il termine di presentazione delle domande di regolarizzazione dei vigneti al 30 novembre 2001;
- di consentire ai conduttori che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 4 agosto 2000 hanno già presentato domanda di regolarizzazione ed autorizzazione alla vinificazione per la vendemmia dell'anno 2000, di produrre la relativa documentazione, anche mediante lettera di accompagnamento, qualora la stessa domanda non debba essere integrata e/o rettificata;
- di indicare l'elenco dei documenti che potranno essere presi in considerazione dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per la dimostrazione della preesistenza di un vigneto in azienda, al fine della regolarizzazione di quello reimpiantato senza autorizzazione, quello di cui nell'Allegato al presente provvedimento;
- di dare atto che il suddetto elenco non è esaustivo della documentazione che potrà eventualmente essere presa in considerazione dagli uffici istruttori;
- di stabilire che la predetta documentazione è considerata valida, ai fini della regolarizzazione, solamente se in essa risulti chiaramente la citazione di vigneti di competenza del nominativo interessato, con i relativi riferimenti catastali;
- di stabilire che in carenza della documentazione in questione, gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura accertino d'ufficio l'esistenza dei vigneti in azienda utilizzando tutti gli atti disponibili.

ADENTIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale, in quanto di competenza ai sensi dell'art. 4, comma 4,

lettera a) della L.R. n° 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario, istruttore, del dirigente dell'Ufficio e del dirigente del Settore;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intende integralmente richiamato, e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- di prorogare il termine di presentazione delle domande di regolarizzazione dei vigneti al 30 novembre 2001;
- di consentire ai conduttori che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1006 del 4 agosto 2000 hanno già presentato domanda di regolarizzazione ed autorizzazione alla vinificazione per la vendemmia dell'anno 2000, di produrre la relativa documentazione, anche mediante lettera di accompagnamento, qualora la stessa domanda non debba essere integrata e/o rettificata;
- di indicare i documenti che potranno essere presi in considerazione dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per la dimostrazione della preesistenza di un vigneto in azienda, al fine della regolarizzazione di quello reimpiantato senza autorizzazione, nell'elenco allegato al presente provvedimento e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il suddetto elenco non è esaustivo della documentazione che potrà eventualmente essere presa in considerazione dagli uffici istruttori;
- di stabilire che la predetta documentazione è considerata valida, ai fini della regolarizzazione, solamente se in essa risulti chiaramente la citazione di vigneti di competenza del nominativo interessato, con i relativi riferimenti catastali;
- di stabilire che in carenza della documentazione in questione, gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura accertino d'ufficio l'esistenza dei vigneti in azienda utilizzando tutti gli atti disponibili;
- di incaricare la segreteria della Giunta Regionale di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la sua pubblicazione nel BURP, ai sensi dell'art. 6, lettera g), della L.R. n. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

ALLEGATO

AGR/DEL/01/00042

Elenco della documentazione che potrà essere presa in considerazione dagli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per la dimostrazione della preesistenza di un vigneto in azienda, al fine della regolarizzazione di quello reimpiantato senza autorizzazione.

- dichiarazione di produzione e di giacenza vini;
- modello S inviato all'AIMA nel 1990 per la registrazione dei vigneti nello schedario viticolo;
- atti notarili;
- atti di esproprio;
- certificati catastali;
- documentazione UMA relativa a concessione di carburante agevolati;
- elenco Soci Cantine Sociali o altre coop. agricole;
- documenti dei Consorzi di Bonifica pagamento tributi;
- documenti dei Consorzi di difesa;
- iscrizione alla vigilanza campestre;
- polizze di assicurazione grandine o altro tipo di assicurazione;
- iscrizione agli albi DOC;
- accertamenti di Comuni e Province relativi a Calamità Naturali;
- documenti relativi a premi di abbandono temporaneo di vigneti;
- documentazione aerofotogrammetrica prodotta dall'Istituto Geografico Militare o da compagnie abilitate, unitamente all'estratto di mappa catastale riportato su lucido trasparente (l'ingrandimento dell'aerofotografia deve essere uguale all'estratto di mappa);
- qualsiasi documento relativo a pratiche avviate presso gli Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura per sovvenzionamenti, autorizzazioni e concessioni;
- documenti relativi a pratiche avviate presso l'ERSAP;
- copia del tabulato relativo allo schedario viticolo nazionale attivato nel 1992.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 agosto 2001, n. 1154

L. 30/91 e D.M. 171/94 - Termine temporale per la presentazione domande a gestire stazioni di monta equina.

L'Assessore all'Agricoltura, sulla base dell'istrut-

toria espletata dall'Ufficio, confermata dal Dirigente responsabile del Settore Ispettorato Compartimentale Agricoltura Alimentazione, riferisce:

La Giunta regionale, con atto deliberativo n. 3481/95, ha approvato le norme procedurali per l'applicazione della L.30/91 e DM 171/94.

Tali norme, approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 30.1.96, non fissano la data entro cui gli allevatori di equini debbano presentare la domanda per essere autorizzati a gestire una stazione di monta equina o per richiedere documenti di fecondazione degli stalloni.

Tali richieste, a seguito di istruttoria effettuata dall'Istituto di Incremento Ippico di Foggia, vengono sottoposte all'esame della Commissione Zootecnica regionale, prevista dal DM 171/94 e costituita con atto deliberativo della Giunta regionale n. 1945 del 20.5.96, che si esprime in merito all'ammissibilità o meno della richiesta presentata dall'allevatore.

Gli allevatori, non essendovi un termine temporale definito per la presentazione delle domande a gestire le stazioni di monta equina, molte volte presentano le stesse soltanto pochi giorni prima che la stagione stessa abbia inizio (generalmente nel mese di Febbraio).

Ciò provoca una corsa affannosa sia per l'esame preliminare delle istanze da parte dell'Istituto Incremento Ippico, sia per concordare, con i componenti della Commissione, una data utile per la prevista riunione che ha il compito di esprimere il previsto parere.

Si ritiene utile evidenziare che atti fecondativi non avvenuti in stazioni di monta autorizzate precludono l'iscrizione, nei previsti Libri Genealogici, dei soggetti nati.

Al fine di eliminare le predette discrasie e con l'intendimento di fornire un servizio più puntuale agli allevatori, si ritiene opportuno proporre di fissare al 30 Settembre di ogni anno la data ultima per poter presentare (con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno) le domande di cui sopra.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 17/77 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rien-

trante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4 lettera K Legge regionale 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore all'Agricoltura;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente di Settore;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore all'Agricoltura che qui si intende integralmente richiamata;
- di stabilire che le domande per richiedere l'autorizzazione alla gestione delle stazioni di monta equina e per il rilascio dei documenti di fecondazione degli stalloni devono essere presentate, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 settembre di ogni anno all'Istituto Incremento Ippico di Foggia dell'Assessorato regionale Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca;
- di dichiarare che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della L. 127/97e pertanto è reso esecutivo; di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio BURP per la relativa pubblicazione, ai sensi della L.R. 13/94.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
3 agosto 2001, n. 1157

Protocollo operativo del Piano di Sorveglianza sierologia per il virus della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) nel territorio della Regione Puglia (zona di sorveglianza area 3 e 4).

LA GIUNTA

omissis

DELIBERA

1. Di approvare l'accluso "protocollo operativo del piano di sorveglianza sierologica del virus della febbre catarrale degli ovini (blue tongue) nel territorio della Regione Puglia (zona di sorveglianza: area 3 e 4)".
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
3. Di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE
DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)

PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA NELLE ZONE DI PROTEZIONE E
SORVEGUANZA ED IN ZONE A MAGGIOR RISCHIO D'INTRODUZIONE DEL-
L'INFEZIONE (Allegato 1, Parte IV, O.M. 11 maggio 2001)

PROTOCOLLO OPERATIVO PIANO SENTINELLE

Riferimento
Rev. 0,1/7/2001

**PROTOCOLLO OPERATIVO
DEL
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA
PER IL VIRUS DELLA FEBBRE CATARRALE
DEGLI OVINI (BLUE TONGUE) NEL TERRITORIO
DELLA REGIONE PUGLIA
(zona di sorveglianza area 3 e 4)**

(conferimento alla PARTE IV ALLEGATO I, ORDINANZA DELL'11 MAGGIO 2001)

SOMMARIO

INTRODUZIONE

RESPONSABILITA'

FASI PREPARATORIE

PRIMO INGRESSO IN STALLA

SCELTA DEGLI ANIMALI E PREPARAZIONE DELLE SCHEDE SBT11

ESECUZIONE DEGLI ESAMI. REGISTRAZIONE ED INVIO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI CAMPIONI RICEVUTI DA PARTE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE COMPETENTE PER TERRITORIO

PRELIEVI SUCCESSIVI AL PRIMO

ALLEGATI

ELENCO DELLE AZIENDE BOVINE SELEZIONATE PER LA SORVEGLIANZA SIEROLOGICA PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

LISTA DEGLI ALLEVAMENTI BOVINI PER LA REGISTRAZIONE DELLE COORDINATE GEOGRAFICHE

SCHEDA PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INGRESSI NEGLI ALLEVAMENTI SENTINELLA

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI CAMPIONI PER IL PIANO SENTINELLE

ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT11

TRACCIATO RECORD PER LA TRASMISSIONE DEI CAMPIONI ACCETTATI E DEGLI ESAMI EFFETTUATI

INTRODUZIONE

Il presente protocollo operativo contiene le istruzioni dettagliate per lo svolgimento del Piano di sorveglianza sierologica nelle zone di protezione e sorveglianza ed in zone a maggior rischio d'introduzione dell'infezione descritto nella Parte IV, allegato I dell'Ordinanza Ministeriale del 11 maggio 2001.

Descrive le responsabilità e le modalità operative affinché le attività previste dal Piano siano svolte in modo omogeneo e controllato su tutto il territorio nazionale ed è stato formulato sulla base del doc. Rev 0 del 1/7/2001, predisposto dal Centro di Referenza per le Malattie Esotiche (C ESME)

RESPONSABILITA'

Il Centro di Referenza per le Malattie Esotiche (CESME) ha la responsabilità di:

- coordinare le attività previste dal piano verificandone puntualmente il corretto andamento;
- fornire agli operatori gli strumenti, le attrezzature, le schede utili allo svolgimento delle loro attività, per quanto di propria competenza, secondo il presente protocollo e gli accordi stabiliti con gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per il territorio;
- Provvedere alla conversione (ove necessario) dei dati di latitudine e longitudine in formato decimale;
- fornire i vacutainer e i GPS necessari alla esecuzione dei prelievi;

Il Servizio Veterinario delle Aziende USL competenti per territorio ha la responsabilità di:

- selezionare le aziende bovine nelle quali effettuare i prelievi previsti dal piano ed inviarne l'elenco al CESME anche di concerto con i servizi veterinari delle ASL confinanti, ove necessario;
- fornire, ove possibile e se richiesto, i nominativi degli operatori addetti ai prelievi, sulla base dei seguenti criteri: avere effettuato in precedenza prelievi nel corso di altre profilassi e avere buona conoscenza del territorio
- accompagnare gli operatori nelle aziende nel corso della prima visita al fine di facilitare i rapporti tra gli operatori addetti ai prelievi e gli allevatori;
- contribuire, nel corso della prima visita in azienda, alla selezione degli animali da sottoporre a prelievo in collaborazione con gli allevatori e gli operatori addetti ai prelievi;
- fornire l'assistenza necessaria agli operatori in caso insorgano difficoltà con i proprietari degli animali scelti.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio è L'IZS della Puglia e della Basilicata ed ha la responsabilità di:

- addestrare gli operatori addetti ai prelievi;
- accettare e registrare i campioni secondo i criteri stabiliti nel presente protocollo;
- effettuare gli esami sierologici di screening con tecnica ELISA sui campioni consegnati dagli operatori addetti ai prelievi;
- inviare al CESME, entro 24 ore dall'esito, i campioni risultati positivi al test ELISA di screening;
- inviare quotidianamente al CESME i dati dei campioni accettati, esaminati ed i relativi esiti, seguendo le istruzioni e le modalità operative contenute nel presente protocollo;
- riportare tempestivamente al CESME ogni eventuale difficoltà riscontrata o riferita da parte degli operatori addetti ai prelievi;

- consegnare agli operatori addetti ai prelievi tutto il materiale utile alle attività di prelievo, compreso quello fornito dal CESME;
- consegnare al CESME il materiale restituito dagli operatori addetti ai prelievi raccogliere ed identificare tutti i sieri in provette di polipropilene, conservarli a $-20^{\circ}\text{C}\pm 2^{\circ}\text{C}$ ed inviarli al CESME;
- provvedere a richiedere un apporto finanziario al Ministero della Sanità avvalendosi dei fondi di cui al decreto legge 21/11/00, n. 335 convertito in legge con l. 19/1/01 n. 3, per il pagamento di ogni onere e spese riferite al presente protocollo operativo;
- provvedere ad effettuare un contratto con 22 operatori addetti ai prelievi sierologici sulla base della seguente tariffazione:
 - ingresso allevamento £ 30.000 per ogni ingresso in azienda
 - rimborso spese £ 10.000 per ogni ingresso in azienda
 - prelievo bovini £ 3.800 a capo e per prelievo
 - prelievo ovini £. 2.000 a capo e per prelievoalle singole voci dovranno essere aggiunte l'IVA e il contributo ENPAV, ove necessario;
- provvedere ad effettuare un contratto con 2 medici veterinari che svolgano funzioni di referente, con un costo forfettario di lire 4.000.000 mensili ciascuno, per il tempo necessario alla esecuzione del piano, al quale dovranno essere aggiunte l'eventuale IVA e il contributo ENPAV;
- provvedere al pagamento di eventuali missioni, previa autorizzazione, degli operatori addetti ai prelievi, finalizzate agli adempimenti connessi al piano di sorveglianza sierologica, qualora eccedenti il territorio provinciale di competenza, e secondo le disposizioni statali in materia di missione del personale dipendente.

Gli operatori addetti ai prelievi hanno la responsabilità di:

- effettuare un periodo di due giorni di addestramento presso l'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
- utilizzare e conservare con cura tutto il materiale ad essi assegnato;
- effettuare i prelievi di sangue nelle aziende bovine selezionate, rispettando scrupolosamente le modalità e le frequenze stabilite dal presente protocollo e nel rispetto sia del benessere degli animali che delle indicazioni fornite dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente;
- confezionare i campioni secondo le modalità stabilite dal presente protocollo: registrare scrupolosamente tutti i dati e le informazioni richieste e secondo le modalità stabilite dal presente protocollo;
- conservare i campioni prelevati sino all'atto della loro consegna all'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, secondo le modalità ed alle temperature previste dal presente protocollo;
- consegnare quotidianamente i campioni prelevati e le relative schede di accompagnamento campioni alle sezioni diagnostiche dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, abilitate per la diagnosi della blue tongue;
- riferire tempestivamente al referente del CESME ogni eventuale difficoltà riscontrata;
- osservare scrupolosamente i consigli e le istruzioni fornitegli dal referente del CESME.

Il servizio veterinario dell'Assessorato alla sanità della Regione Puglia ha la responsabilità di:

- manare il protocollo operativo del piano di sorveglianza sierologica
- espletare funzioni di raccordo tra i soggetti interessati;
- di verifica del regolare svolgimento del protocollo operativo;
- riferire periodicamente al Ministero della sanità in merito all'andamento del piano in collaborazione con l'IZS competente per territorio e il CESME

FASI PREPARATORIE

Fase 1: *Scelta delle aziende sentinella e loro comunicazione al Centro Nazionale di Referenza per le Malattie Esotiche (CESME).*

La scelta delle aziende viene effettuato dai Servizi Veterinari delle Aziende USL competenti per territorio. Eventuali problemi potranno essere risolti in collaborazione con il Servizio Veterinario Regionale e l'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

I criteri di scelta sono contenuti nel capitolo Criteri e Disposizioni, Parte IV Piano di sorveglianza sierologica per il virus della Febbre Catarrale degli ovini (Blue Tongue) nelle zone di Protezione, Sorveglianza ed in Zone a maggior rischio d'introduzione dell'infezione, Allegato I dell'Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001.

Per ciascuna cella dovranno essere scelte da un minimo di 5 ad un massimo di 8 aziende (eventualmente 10 aziende in casi motivati), a seconda delle condizioni territoriali e della consistenza degli allevamenti.

Le celle, o parti di esse, di competenza di ciascuna ASL e il relativo numero di animali da sottoporre a prelievo sono riportate negli allegati 6 e 7 (mappe).

I Servizi Veterinari delle AASSLL devono inviare un elenco delle aziende scelte al CESME e all'istituto Zooprofilattico sperimentale competente per territorio, nonché al Servizio Veterinario regionale. L'elenco dovrà contenere le informazioni riportate nell'allegato 1.

Fase 2: *Preparazione delle schede di registrazione degli allevamenti e degli animali sentinella*

Il CESME, sulla base degli elenchi forniti, deve preparare per ciascun operatore la lista degli allevamenti di competenza (allegato 2) che dovrà essere restituita dall'operatore stesso al CESME completa dei dati e delle informazioni ed una scheda di pianificazione degli ingressi in allevamento (allegato 3). La lista e la scheda saranno consegnate a ciascun operatore dal CESME nel corso dell'addestramento di cui alla fase 3.

Il CESME invierà, su richiesta, copia dell'elenco delle aziende scelte anche all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Fase 3: *Addestramento degli operatori addetti ai prelievi*

L'addestramento deve essere effettuato a cura del CESME, a Teramo presso l'istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, ed ha la durata di 2 giorni.

L'addestramento deve prevedere la trattazione teorico-pratica dei seguenti argomenti:

- finalità ed obiettivi del piano;
- modalità di prelievo dei campioni;
- conservazione, preparazione, confezionamento ed invio/consegna dei campioni;
- uso dei GPS;
- criteri e modalità di registrazione dei dati e delle informazioni.

Al termine del corso, verrà assegnata a ciascun operatore l'area su cui operare sulla base delle celle previste dal piano ed inoltre sarà consegnato a ciascuno:

- la mappa geografica dell'area a loro assegnata;
- un GPS (qualora in numero insufficiente l'izs provvederà a farli turnare);
- le provette (vacutainer) necessarie all'effettuazione almeno del primo prelievo in azienda;
- la lista degli allevamenti di competenza (allegato 2); la lista dovrà essere completata con i dati e le informazioni richieste al momento del primo ingresso in stalla e una copia dovrà essere inviata al CESME.
- la scheda di pianificazione degli ingressi in allevamento (allegato 3). La scheda dovrà essere utilizzata dall'operatore per la pianificazione delle attività di prelievo.

Fornirà inoltre a ciascun operatore il nome ed il numero telefonico di un referente del CESME da contattare in caso di eventuali problemi non risolvibili per il tramite dei Servizi Veterinari e/o del referente dell'istituto Zootecnico Sperimentale competenti per il territorio.

Gli operatori dovranno fornire un recapito telefonico per ogni eventuale comunicazione.

Gli operatori saranno responsabili del materiale loro assegnato che dovrà essere da loro utilizzato e trattato con cura. Gli operatori risponderanno di qualunque danno o perdita subita dal materiale a loro affidato.

PRIMO INGRESSO IN STALLA

Al primo ingresso in stalla il Servizio Veterinario delle Aziende USL è tenuto ad offrire tutta la collaborazione possibile agli operatori addetti ai prelievi in modo da facilitare l'ingresso in stalla e la prima selezione dei capi da esaminare.

L'operatore al primo ingresso in stalla dovrà:

1. riportare nella lista di cui all'allegato 2 i dati di latitudine, longitudine, altitudine (la longitudine è riferita ad est di Greenwich). Tali dati devono essere rilevati tramite il GPS. L'altitudine dovrà essere registrata in metri sul livello del mare.
2. Selezionare i capi da utilizzare come sentinelle secondo i seguenti criteri:
 - accordo con l'allevatore;
 - età superiore ad un mese;
 - animali per i quali allevatore garantisca, con ragionevole sicurezza, la permanenza in azienda sino al termine del piano (31 dicembre 2001);
3. compilare il modello di accompagnamento campioni con la scheda SBT11 (allegato 4) in ogni sua parte seguendo le istruzioni di cui all'allegato 4a, ponendo particolare cura nello scrivere correttamente ed in forma leggibile i codici identificativi degli animali scelti;
4. prelevare almeno 6 ml di sangue dagli animali selezionati, utilizzando le provette vacutainer e cambiando l'ago ad ogni animale;
5. identificare ciascuna provetta con il numero progressivo corrispondente a quello riportato per il medesimo animale sulla scheda SBT11 mediante un pennarello indelebile;
6. possibilmente lasciare sierare i campioni almeno per un'ora a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore ed all'ombra;
7. riporre i campioni di sangue prelevati all'interno di un sacchetto trasparente, chiudere il sacchetto ed identificarlo con un'etichetta autoadesiva su cui devono essere scritti in modo leggibile il codice dell'azienda e la data del prelievo;
8. porre i campioni in una borsa termica a circa +4°C, fino alla loro consegna alla Sezione Diagnostica.

I campioni e le relative schede SBT11 dovranno essere consegnati quotidianamente alla Sezione Diagnostica dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Dopo avere effettuato il primo ingresso su tutte le aziende assegnate, gli operatori dovranno inviare al CESME la lista di cui all'allegato 2 e riconsegnare IGPS alla Sezione Diagnostica dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, che ne curerà la restituzione al CESME.

SCELTA DEGLI ANIMALI E PREPARAZIONE DELLE SCHEDE SBT11

Gli animali sentinella dovranno essere scelti definitivamente dal CESME sulla base della negatività sierologica all'ELISA, per un totale di 58 capi per cella.

Il CESME dovrà preparare, per ciascuna azienda sottoposta a controllo:

- 12 copie di schede SBT11 con pre-stampati i codici identificativi degli animali sentinella scelti;
- 12 copie di etichette autoadesive pre-stampate con il codice identificativo di ciascun animale sentinella ed il numero progressivo dell'animale così come riportato sulla relativa scheda SBT11. Le etichette con i codici individuali degli animali dovranno essere utilizzate dagli operatori nei successivi prelievi per identificare singolarmente ciascun campione di sangue;
- 12 copie di etichette autoadesive pre-stampate con i codici aziendali delle aziende sottoposte a controllo ed uno spazio sufficiente a riportare la data di ciascun prelievo in azienda. Le etichette con i codici aziendali dovranno essere apposte dagli operatori sul sacchetto nel quale vengono confezionati i prelievi effettuati in ciascuna azienda.

Le schede e le etichette verranno consegnate, per il tramite dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio, agli operatori addetti ai prelievi.

In caso di sostituzione degli animali originari il CESME provvederà alla revisione della scheda SBT11 e alla sostituzione delle etichette autoadesive contenenti il codice identificativo degli animali.

ESECUZIONE DEGLI ESAMINI REGISTRAZIONE ED INVIO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AI CAMPIONI RICEVUTI DA PARTE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE COMPETENTE PER TERRITORIO

L'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovrà, per ciascuna azienda:

1. accettare i campioni riportando gli estremi dell'azienda ed il motivo del prelievo come riportato sulla scheda SBT11;
2. registrare nel proprio sistema informativo i codici identificativi di ciascun animale prelevato;
3. effettuare gli esami sierologici con tecnica ELISA, entro 24-48 h dal prelievo, e registrare, per ciascun campione, l'esito;
4. in caso di positività, inviare entro 24 h, il campione al CESME per gli esami di conferma, accompagnato dalla relativa scheda SBT11, sulla quale dovrà essere segnalato l'animale risultato positivo;
5. raccogliere tutti i sieri (almeno 2,5 ml) in provette di polipropilene cilindriche a fondo piatto da 3 ml, identificare ogni singola provetta con il codice identificativo di ciascun animale e la data di prelievo, conservarli a $-20^{\circ}\text{C}\pm 2^{\circ}\text{C}$ ed inviarli al CESME.

L'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovrà inviare le accettazioni ed i risultati degli esami quotidianamente tramite e-mail all'indirizzo, bluetongue@izs.it, secondo i tracciati e le istruzioni riportate nell'allegato 5.

I dati inviati dovranno riportare obbligatoriamente per ciascun animale esaminato, il codice identificativo così come riportato sulla scheda SBT11.

PRELIEVI SUCCESSIVI AL PRIMO

Nelle Aree 3 (vedi Parte IV, allegato 1 dell'Ordinanza Ministeriale dell'11 maggio 2001, Criteri generali del piano e metodologia), gli animali scelti come sentinella devono essere tassativamente prelevati ogni 15 giorni sino al termine del piano (31 dicembre 2001),

Nelle Aree 4 (vedi Parte IV, allegato 1 dell'Ordinanza Ministeriale dell'11 maggio 2001, Criteri generali del piano e metodologia), gli animali scelti come sentinella devono essere tassativamente prelevati ogni 60 giorni sino al termine del piano (31 dicembre 2001).

Considerato che il rispetto della frequenza dei prelievi sugli animali e l'analisi dei risultati sierologici è essenziale per la buona riuscita del piano di sorveglianza e per la conoscenza della situazione epidemiologica sul territorio, gli operatori addetti alle prove e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali competenti per territorio, ciascuno per le proprie competenze, devono tempestivamente segnalare, qualunque difficoltà o impedimento che possa pregiudicare la frequenza dei prelievi o della trasmissione dei dati al referente del CESME, al fine di concordare le misure idonee per rimuoverne le cause.

Gli operatori addetti ai prelievi, al fine di tenere sotto controllo la programmazione e le relative attività di prelievo, dovranno utilizzare la scheda di pianificazione degli ingressi in allevamento (allegato 3) sulla quale trascriveranno la data di ciascun ingresso effettuato a penna e la data calcolata del successivo intervento a matita. In tale modo potranno costituire uno scadenziario degli interventi da effettuare giornalmente, che se richiesto dovrà essere a messo a disposizione del referente del CESME e/o del referente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio e/o dei Servizi Veterinari competente per territorio.

Prima di ciascun ingresso in stalla l'operatore dovrà controllare di avere con sé:

1. le schede SBT11 pre-compilate delle aziende da visitare;
2. le etichette autoadesive con i codici identificativi individuali degli animali da prelevare;
3. le etichette autoadesive con i codici delle aziende da visitare;
4. aghi e vacutainer sufficienti rispetto agli animali da prelevare nel corso della giornata;
5. i sacchetti di plastica trasparente nei quali inserire e confezionare i campioni;
6. la borsa termica con le siberine necessarie alla conservazione dei campioni prelevati.

L'operatore in ciascun ingresso in stalla dovrà:

1. verificare la presenza in stalla degli animali da sottoporre a prelievo e corrispondenti ai codici prestampati sulla scheda SBT11 dell'azienda.
In caso di assenza di 1 o più animali di quelli scelti come sentinelle (morte, macellazione o vendita), l'operatore dovrà:
 - cancellare sul modello SBT11 la riga corrispondente all'animale non più presente in stalla e, sentito l'allevatore, riportare sulla scheda, la causa della mancata presenza;
 - comunicare al referente del CESME o, ove concordato, dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio la matricola dell'animale o degli animali non più presenti all'atto della visita.
Gli operatori addetti ai prelievi delle Aree 3 e 4 dovranno rimpiazzare immediatamente i capi mancanti con altri, adottando gli stessi criteri di selezione descritti al punto 2 del precedente Capitolo "Primo ingresso in stalla".
 - Scrivere a penna, in modo leggibile, il codice identificativo o i codici identificativi dei nuovi animali, sulla scheda SBT11.
2. prelevare il sangue a tutti gli animali sentinella (almeno 6 ml da ciascun animale), utilizzando le provette vacutainer e cambiando l'ago ad ogni animale;
3. identificare ciascuna provetta con l'etichetta autoadesiva corrispondente all'animale prelevato avendo cura di apporre l'etichetta longitudinalmente sulla provetta figura 1);
4. lasciare sierare i campioni almeno per un'ora a temperatura ambiente, lontano da fonti di calore ed all'ombra;
5. riporre i campioni di sangue prelevati all'interno di un sacchetto trasparente, chiudere il sacchetto ed identificarlo con l'etichetta autoadesiva riportante il codice dell'azienda interessata sulla quale andrà scritta la data del prelievo;
6. porre i campioni in una borsa termica a circa +4°C, fino alla loro consegna alla Sezione Diagnostica.

I campioni e le relative schede SBT11 dovranno essere consegnati quotidianamente alla Sezione Diagnostica dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Figura 1
Corretto posizionamento delle etichette autoadesive sui campioni di sangue prelevati.



Posizione corretta



Posizione non corretta

Revisioni del protocollo operativo.

Il presente protocollo operativo potrà essere rivisto o modificato, ove si renda necessario, raccordandosi con le istituzioni coinvolte.

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE AZIENDE BOVINE SELEZIONATE PER LA SORVEGLIANZA SIEROLOGICA PER LA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI

CODICE AZIENDALE	DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO	INDIRIZZO PRODUTTIVO	ALTRE SPECIE ANIMALI ALLEVATE	CODICE CELLA DI APPARTENENZA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>			Estensiva In stalla	Latte Carne (ingrasso) Linea vacca-vitello Misto	Ovi-caprini Suini Equini	

_____ animali che non sono allevati costantemente al pascolo

ALLEGATO 4a**ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT11**

Azienda USL. riportare la denominazione completa e l'indirizzo dell'Azienda USL di appartenenza del servizio veterinario che ha operato il prelievo. Si tenga conto che l'indirizzo è utile in caso di comunicazioni da effettuare al servizio.

Codice aziendale riportare il codice dell'azienda nella quale sono stati eseguiti i prelievi.

Denominazione azienda. inserire la denominazione (ragione sociale o nome e cognome del proprietario) nella quale sono stati eseguiti i prelievi.

Comune. riportare il nome del Comune nel quale è sita l'azienda. Tale informazione serve come dato di controllo nel caso il codice ISTAT del Comune facente parte integrante del codice aziendale non fosse pienamente leggibile.

Località. riportare la località (via, contrada, ecc.) nella quale è sito l'azienda.

Motivo del prelievo del campione: voce pre-impostata. Non modificare.

Codice identificativo dell'animale: riportare in modo leggibile (in stampatello) i codici identificativi degli animali in modo completo (ad esempio nel caso di animali identificati a norma del DPR 96/317 riportare il codice per esteso quale IT001 TE001 COO1).

Parte riservata all'istituto Zoprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Numero di registro generale. Riportare il numero di registro con il quale il/i campione/i è/sono stato/i accettato/i.

Note. nel caso di campioni inviati per conferma riportare per ciascun campione i risultati ottenuti.

ALLEGATO 5

TRACCIATO RECORD PER LA TRASMISSIONE DEI CAMPIONI ACCETTATI E DEGLI ESAMI EFFETTUATI

ACCETTAZIONI EFFETTUATE

Formato del file: ASCII (.txt) con campi a lunghezza fissa. (I campi in neretto sono obbligatori)

NOME	DIMENSIONE	NOTE
COD_SEDE	2	Utilizzare la sigla della Provincia della Sede (Centrale o Sezione) di accettazione del campione
ANNO	4	Formato AAAA
NUM_REGISTRO	7	Numero di registro assegnato
DENOMINAZIONE	60	Denominazione dell'allevamento di provenienza dei campioni
INDIRIZZO	60	Indirizzo dell'allevamento di provenienza dei campioni
SIGLA_PROVINCIA	2	Sigla della Provincia dell'allevamento di provenienza dei campioni
COD_COMUNE	3	Codice ISTAT del Comune dell'allevamento di provenienza dei campioni
PROTOCOLLO_ARRIVO	30	Eventuale riferimento del documento di accompagnamento ai campioni
DATA_RISPOSTA	8	Data della risposta dell'esito (formato GGMMAAAA)
CODAZI	8	Codice aziendale dell'allevamento
CAMPO_A SPAZI	83	Da riempire con spazi bianchi
NUM_CAMPIONI_ACCETTATI	7	Numero di campioni che sono stati accettati
DATA_PRELIEVO	8	Data del prelievo come da scheda SBT11
MOTIVO DEL PRELIEVO	1	Valori ammessi: 4

I campi COD_SEDE, ANNO e NUM_REGISTRO rappresentano i campi chiave.

CONTROLLI DIAGNOSTICI

Formato del file: ASCII (.txt) con campi a lunghezza fissa. (I campi in neretto sono obbligatori)

Nome	Dimensione	Note
ANNO	2	Formato AAAA
COD_SEDE	2	Utilizzare la sigla della Provincia della Sede (Centrale o Sezione) di accettazione del campione
NUM_REGISTRO	2	Numero di registro assegnato
SPECIE	50	vedi tabella dei valori ammessi per le specie
MATERIALE	50	vedi tabella dei valori ammessi per i materiali
ACCERTAMENTO	50	vedi tabella dei valori ammessi per gli accertamenti e metodi
METODO	40	vedi tabella dei valori ammessi per gli accertamenti e metodi
NUM_CAMPIONI_UGUALI	7	Valori ammessi: 1
ID_CAMPIONE	38	Matricola dell'animale
ESITO	50	Valori "POSITIVO" o "NEGATIVO"
GIUDIZIO	2	F=Favorevole; S=Sfavorevole; E=non Esaminato; I= non Idoneo

Ad ogni invio i record della tabella CONTROLLI DIAGNOSTICI devono avere valori nei campi ANNO, COD_SEDE e NUM_REGISTRO presenti anche nella tabella ACCETTAZIONI EFFETTUATE.

TABELLE DEI VALORI AMMESSI

SPECIE

SPECIE
BOVINO

MATRICI

MATRICE
SIERO

ACCERTAMENTI E METODI

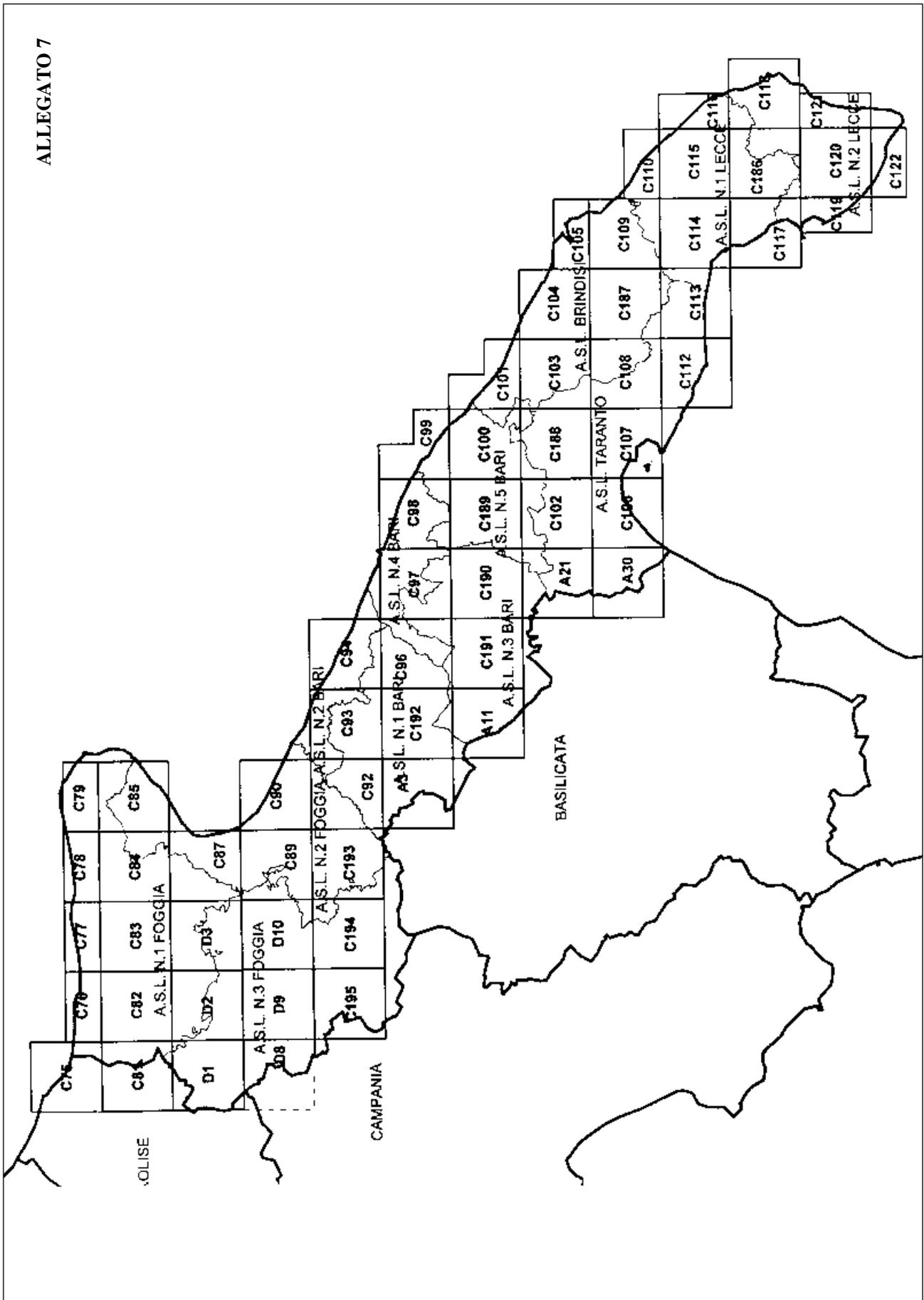
ACCERTAMENTO	METODO
Bluetongue: Ric.Ab	ELISA

ALLEGATO 6

AA.UU.SS.LL INTERESSATE	INDIVIDUAZIONE TERRITORIALE IN MAPPA	NUMERO ANIMALI SENTINELLA	PERSONALE MEDICO VETERINA- RIO PREVISTO
BA/1	C 92 (1/2 con FG/2) C 93 C 96 C 192	29 58 58 58	2
BA/2	C94	58	2
BA/3	C 190 C 191	58 58	
BA/4	C 97 C 98	58 58	
BA/5	C 99 C 100 C 189	29 58 58	2
BR/1	C 101 C 103 C 104 C 105 C 108 (1/2 con TA/1) C 109 C 187	29 58 58 29 29 58 58	2
LE/1	C 110 C 114 C 115 C 116 C 117 C 186 (1/2 con LE/2)	29 58 58 29 58 29	2
LE/2	C 118 C 119 C 120 C 121 C 122 C 186 (1/2 con LE/1)	58 29 58 29 29 29	2
TA/1	C 102 C 106 C 107 C 108 (1/2 con BR/1) C 112 C 113 C 188	58 58 58 29 58 58 58	2

FG/1	C 76	29	3
	C 77	29	
	C 78	29	
	C 79	58	
	C 82	58	
	C 83	58	
	C 84	58	
	C 87 (1/2 con FG/2)	29	
FG/2	C 85	58	2
	C 87 (1/2 con FG/1)	29	
	C 89	58	
	C 90	58	
	C 92 (1/2 con BA/1)	29	
	C 193	58	
FG/3	C 194	58	3
	C 195	58	
	D 1	58	
	D 2	58	
	D 3	58	
	D 8	29	
	D 9	58	
	D 10	58	
IZS DI FOGGIA			2
TOTALE			24

ALLEGATO 7



PARTE SECONDA

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
SERVIZI SOCIALI 23 luglio 2001, n. 144

Cap. 786000 di spese legislativamente vincolate del bilancio 2001. Impegno della somma di £. 116.072.000 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1890 del 22 dicembre 2000 (variazione bilancio 2000).

Interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza. Comune capofila di CALIMERA - Piano triennale dell'ambito territoriale della Provincia di Lecce - 2° anno - Approvazione e finanziamento progetto denominato "Centri Crescinsieme".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DETERMINA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della l.r. 11 febbraio 1999 n. 10, la seconda annualità del progetto denominato "Centri Crescinsieme" presentato dal Comune di Calimera, capofila dei comuni associati di Vernole, Castrì, Caprarica, Sternatia, Martignano, Soleto, Zollino, Melendugno, Carpignano Salentino, Martano, Corigliano d'Otranto, Castrignano dei Greci, Melpignano relativo al piano triennale dell'ambito territoriale della provincia di Lecce;
2. di impegnare la somma di £. 116.072.000 al cap. 786000 del bilancio 2001 - gestione residui di stanziamento 2000 nel bilancio 2001 - fondi statali a destinazione vincolata - da assegnare al Comune di Calimera;
3. di finanziare il secondo anno del predetto progetto per l'importo di £ 116.072.000= nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Puglia ai sensi della legge 28 agosto 1997, n. 285 e nei limiti della quota attribuita dalla Giunta Regionale con deliberazione 15 aprile 1999, n. 314 all'ambito territoriale della provincia di Lecce;
4. di liquidare e contestualmente pagare al Comune di Calimera (Le), la somma di £. 116.072.000, a discarico dell'impegno assunto con il presente provvedimento;
5. di autorizzare il Settore Ragioneria all'emissione del conseguente mandato di pagamento;
6. di disporre, in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 15 aprile

1999, n. 314, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di dare atto che l'ente destinatario del presente provvedimento rientra nella tabella A allegata alla legge 29 ottobre 1984, n. 720 "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organizzazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Minori del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto composto di 4 pagine, redatto in duplice esemplare, è immediatamente esecutivo e non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 - comma 32 - della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Di Carlo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE
TURISMO 9 agosto 2001, n. 402

P.O.R. Puglia 2000 - 2006 - Asse 1 "Risorse naturali", Misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo". Area di azione 2 "Difesa delle Coste Regionali colpite da fenomeni di subsidenza ed erosione dei litorali sabbiosi e dissesto dei litorali rocciosi". Azione 2 a) "Realizzazione d'interventi di difesa delle coste" Approvazione graduatoria definitiva interventi ammissibili a seguito esame ricorsi. Individuazione risorse finanziarie.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la L.R. n. 13/2000

VISTA la L.R. 4.2.1997 n.7;

VISTA la deliberazione n.3261 in data 28.7.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n.29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 10.10.2000 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 dell'11.12.2000 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione dell'area di azione 1 - "Mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori, alle aree produttive caratterizzati da dissesti idrogeologici" - Azione 2a) - "Primi interventi urgenti nelle more della definizione dei piani di bacino o dei relativi piani stralcio", inserita nell'asse 1 - Risorse Naturali - Misura 1.3 Interventi per la difesa del suolo;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 23.1.2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 30 Suppl. del 16.2.2001, con la quale è stato approvato il bando di selezione pubblica degli interventi relativi all'Azione 2a) innanzi citata, predisposto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici - Difesa del Suolo e Risorse Naturali

RILEVATO che, al fine di predisporre la graduatoria degli interventi ammissibili nei termini fissati dalla Legge Regionale n. 13/2000, presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici - Difesa del Suolo e Risorse Naturali è stato costituito apposito gruppo di lavoro per procedere alla istruttoria delle istanze pervenute.

VISTA la determina Dirigenziale n° 289 del 15/06/2001 con la quale, sulla scorta delle risultanze del verbale redatto dal gruppo di lavoro innanzi richiamato, si è provveduto a:

- approvare la graduatoria degli interventi ritenuti ammissibili
- individuare le istanze ritenute non ammissibili.

CONSIDERATO che nei termini previsti complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 - 2006 sono pervenuti n° 3 ricorsi da parte dei soggetti che hanno presentato istanza di ammissione a finanziamento e precisamente:

- 1) Amm.ne Prov.le di Taranto "Interventi di difesa delle coste da fenomeni di erosione sul litorale tarantino nel Comune di Torricella" Importo € 2.350.000.000 - Rettifica attribuzione punteggio - Nota prot. 25544 del 9/7/2001;
- 2) Amm.ne Prov.le di Taranto "Interventi di difesa delle coste da fenomeni di erosione sul litorale tarantino nel Comune di Maruggio" Importo € 1.780.000.000 - Rettifica attribuzione punteggio - Nota prot. 25546 del 9/7/2001;

- 3) Amm.ne Prov.le di Taranto "Interventi di difesa delle coste da fenomeni di erosione sul litorale tarantino del Comune di Lizzano" Importo €. 1.780.000.000 - Rettifica attribuzione punteggio - Nota prot. 25548 del 9/7/2001;

VISTE le risultanze della relazione istruttoria sui ricorsi pervenuti, predisposta dalla struttura terza prevista dal complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 - 2006 e istituita con Provvedimento Dirigenziale n° 88 del 26/2/2001 e successivo Provvedimento Dirigenziale n° 314 del 26/06/2001, da cui risulta che i predetti ricorsi non sono stati ritenuti meritevoli di accoglimento, restando pertanto invariata la graduatoria degli interventi approvata con il citato provvedimento dirigenziale n° 289/2001;

VISTA la deliberazione n° 2022 del 28/12/2000 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale (P.O.R. 2000 - 2006) - Pianificazione delle risorse per il triennio 2000 - 2002. Stanziamento dell'annualità 2000 e conseguenti variazioni di bilancio di previsione.", con la quale, tra l'altro per la misura 1.3, viene disposta l'iscrizione in bilancio dell'importo complessivo di €. 143.089.999.050 per il triennio 2000 - 2002;

CONSIDERATO che l'art. 27, comma 10 della L.R. n° 13/2000 consente in fase di prima applicazione l'utilizzo delle prime due annualità previste nei piani finanziari di misura per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse;

RILEVATO che sulla base delle risorse finanziarie disponibili per il primo biennio nonché del riparto percentuale di tali risorse previsto dal Complemento di Programmazione del POR 2000 - 2006 la somma disponibile per il finanziamento degli interventi - inclusi nelle graduatorie di cui al presente provvedimento risulta pari a €. 65.360.750.377;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione della graduatoria definitiva, per gli interventi ritenuti ammissibili d'importo superiore a lire dieci miliardi al netto di IVA si è provveduto a trasmettere al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici i relativi atti progettuali ed amministrativi;

RITENUTO, altresì, di dover considerare, in questa fase, gli importi di finanziamento richiesti puramente indicativi e che gli stessi saranno oggetto di verifica anche con le amministrazioni interessate;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale

né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento; Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria relativa ai ricorsi pervenuti così come descritto nelle premesse;
2. Di approvare la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ricompresi nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
3. Di provvedere con successivo atto alla ammissio-

ne a finanziamento degli interventi sulla base delle verifiche in ordine all'ammissibilità a finanziamento delle spese inserite nei singoli interventi;

4. Il presente decreto è esecutivo in quanto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 127/97;
5. Copia del presente atto sarà notificato alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Presidenza della Giunta Regionale - Area delle Politiche Comunitarie
6. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 9 agosto 2001

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra

ALLEGATO A

Misura 1.3 – Azione 2 a)

Graduatoria definitiva degli interventi relativi alla Realizzazione degli interventi di difesa delle coste

n°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO PROGETTO		punteggio complessivo
			Lire	Euro	
1	BRINDISI	piano territ. Fenom. Erosive coste Torchiolo Punta Penne	9.983.399,238	5.155.995,41	54
2	LECCE	interv. Difesa delle coste e dei litoranei - S. Cataldo Torre Rinalda	15.000.000,000	7.746.853,49	51
3	TRANTI	interv. Delle coste litorale al Est	5.000.000,000	2.582.284,50	38
4	MANDURIA	rifac. Costiero habitat dunale	2.000.000,000	1.032.913,80	38
5	TARANTO	lav. Relizz. Interv dif. Delle coste	9.400.000,000	4.854.694,85	37,5
6	ZAPPONETA	inter. Di difesa del litoraneo di ponente	10.000.000,000	5.164.568,99	37
7	SALVE	lav. Salvaguardia cordone dunare	2.224.000,000	1.148.600,14	37
8	TARANTO	lav. Interv. Difesa delle coste - Lido Azzurro	150.000,000	77.468,53	36,5
9	BISCEGLIE	realiz. Interv. di difesa delle coste	7.750.000,000	4.002.540,97	32
10	UGENTO	lav. Emerg. Erosione del lit. marino	6.000.000,000	3.098.741,39	31
11	MATTINATA	op. difesa costiera rimoz. Stato rischio	10.655.936,000	5.503.331,66	30
12	MARGHERITA DI SAVOIA	lav. Difesa erosione litorale	6.000.000,000	3.098.741,39	28
13	ISOLE TREMITI	lav. Interv. Consolid. Isola S. Nicola	14.615.000,000	7.548.017,58	16
14	ISCHITELLA	lav. Fenom. Erosivo Foce Varano	1.800.000,000	929.622,42	14
15	AMM.NE PROV. LE TARANTO	Lizzano interv. Difesa delle coste	1.780.000,000	919.293,28	12
16	VICO GARGANICO	interv. Difesa delle coste dei litoranei	8.000.000,000	4.131.655,19	11
17	AMM.NE PROV. LE TARANTO	Toricella- lav. Cons. litorale	2.350.000,000	1.213.673,71	11
18	AMM.NE PROV. LE TARANTO	Maruggio- lav dif. Costa - fenomeni erosione	1.780.000,000	919.293,28	10
19	POLIGNANO	lav. Cavità e pareti rocc. Bastione S. Stefano	10.000.000,000	5.164.568,99	9
20	PESCHICI	lav. Messa in sicurezza costoni rocciosi	8.000.000,000	4.131.655,19	5
21	RODI GARGANICO	interv. Difesa coste e dei litorali	8.000.000,000	4.131.655,19	5
22	CHEUTI	lav. Recupero ambientale del litorale	12.977.596,800	6.702.369,40	3

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Armando Serra)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE TURISMO 9 agosto 2001, n. 404

P.O.R. Puglia 2000 - 2006 - Asse 1 "Risorse naturali", Misura 1.3 "Interventi per la difesa del suolo". Area di azione 1 "Mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori, alle aree produttive caratterizzati da dissesti idrogeologici". Azione 1 a) "Primi interventi urgenti, nelle more della definizione dei piani di bacino e/o dei relativi piani stralcio". Approvazione graduatoria definitiva interventi ammissibili a seguito esame ricorsi. Individuazione risorse finanziarie.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

VISTA la L.R. n. 13/2000

VISTA la L.R. 4.2.1997 n. 7;

VISTA la deliberazione n. 3261 in data 28.7.1998 con la quale la Giunta Regionale ha impartito direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto legislativo 3.2.1993 n. 29 e sue successive modificazioni e integrazioni e della legge regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1225 del 10.10.2000 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1697 dell'11.12.2000 con la quale è stato approvato il Complemento di Programmazione del Programma Operativo Regionale della Regione Puglia per il periodo 2000 - 2006;

CONSIDERATO che nell'ambito del Complemento di Programmazione del P.O.R. Puglia 2000 - 2006 sono previste le procedure amministrative, tecniche e finanziarie per l'attuazione dell'area di azione 1 - "Mitigazione e/o rimozione dello stato di rischio con particolare riguardo agli insediamenti abitati, ai territori, alle aree produttive caratterizzati da dissesti idrogeologici" - azione 1a) - "Primi interventi urgenti nelle more della definizione dei piani di bacino o dei relativi piani stralcio", inserita nell'asse I - Risorse Naturali - Misura 1.3 Interventi per la difesa del suolo;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 7 del 23.1.2001, pubblicata sul B.U.R.P. n. 30 Suppl. del 16.2.2001, con la quale è stato approvato il bando di selezione pubblica degli interventi relativi all'azio-

ne 1a) innanzi citata, predisposto dall'Assessorato ai Lavori Pubblici - Difesa del Suolo e Risorse Naturali;

RILEVATO che, al fine di predisporre la graduatoria degli interventi ammissibili nei termini fissati dalla Legge Regionale n. 13/2000, presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici - Difesa del Suolo e Risorse Naturali è stato costituito apposito gruppo di lavoro per procedere alla istruttoria delle istanze pervenute.

VISTA la determina Dirigenziale n° 288 del 15/06/2001 con la quale, sulla scorta delle risultanze del verbale redatto dal gruppo di lavoro innanzi richiamato, si è provveduto a:

- approvare la graduatoria degli interventi relativi ai siti per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza ai sensi dell'art.5 della legge n.225/1992 da parte del Dipartimento della Protezione Civile del Ministero degli Interni, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- approvare la graduatoria degli interventi relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n. 267/1998, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1492 del 27.10.99, concernente i siti a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati R4;
- individuare le istanze ritenute non ammissibili.

CONSIDERATO che nei termini previsti complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 - 2006 sono pervenuti n° 3 ricorsi da parte dei soggetti che hanno presentato istanza di ammissione a finanziamento e precisamente:

- Comune di Acquarica del Capo (LE) - "Lavori urgenti per l'eliminazione degli allagamenti all'interno dell'abitato" Importo £. 4.900.000.000 - Rettifica attribuzione punteggio - Nota prot. 3826 del 4/7/2001;
- Comune di Poggiorsini (BA) - "Consolidamento ed allargamento del ponte lungo la strada che collega il centro abitato alla stazione FFSS" Importo £.1. 1164.861.786 - Controdeduzioni a non ammissibilità - Nota prot. 1998 del 9/7/2001;
- Comune di Lesina (FG) "Progetto ampliamento fogna bianca" Importo £. 1.600.000.000 - Controdeduzioni a non ammissibilità - Nota prot. 12544 del 6/7/2001;

VISTE le risultanze della relazione istruttoria sui ricorsi pervenuti, predisposta dalla struttura terza prevista dal complemento di Programmazione del POR Puglia 2000 - 2006 e istituita con Provvedimento Dirigenziale n° 88 del 26/2/2001 e successivo Provvedimento Dirigenziale n° 314 del 26/06/2001, da cui risulta quanto segue:

- Comune di Acquarica del Capo - Il ricorso è accoglibile per cui andrebbe variato il punteggio com-

plussivo da Punti 39,2 a Punti 65,1;

- Comune di Poggiorsini - Viene riconfermata la "non ammissibilità"
- Comune di Lesina - I rilievi sono parzialmente accoglibili: decade il motivo di non ammissibilità e viene riconosciuto un punteggio complessivo di Punti 48,6

CONSIDERATO che sulla scorta delle risultanze innanzi indicate le graduatorie, così come approvate con il citato D.D. n° 288 del 15/06/2001, vengono ora rettificata così come risulta dagli elenchi che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante;

VISTA la deliberazione n° 2022 del 28112/2000 avente ad oggetto "Programma Operativo Regionale (P.O.R. 2000 - 2006) - Pianificazione delle risorse per il triennio 2000 - 2002. Stanziamento dell'annualità 2000 e conseguenti variazioni di bilancio di previsione.", con la quale, tra l'altro per la misura 1.3, viene disposta l'iscrizione in bilancio dell'importo complessivo di £. 143.089.999.050 per il triennio 2000 - 2002;

CONSIDERATO che l'art. 27, comma 10 della L.R. n° 13/2000 consente in fase di prima applicazione l'utilizzo delle prime due annualità previste nei piani finanziari di misura per gli interventi inclusi in graduatoria fino all'esaurimento delle risorse;

RILEVATO che, sulla base delle risorse finanziarie disponibili per il primo biennio nonché del riparto percentuale di tali risorse previsto dal Complemento di Programmazione del POR 2000 - 2006, la somma disponibile per il finanziamento degli interventi inclusi nelle graduatorie di cui al presente provvedimento risulta pari a £. 40.850.468.985;

RILEVATO che, nelle more dell'approvazione della graduatoria definitiva, per gli interventi ritenuti ammissibili d'importo superiore a lire dieci miliardi al netto di IVA si è provveduto a trasmettere al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici i relativi atti progettuali ed amministrativi;

RITENUTO, altresì, di dover considerare, in questa fase, gli importi di finanziamento richiesti puramente indicativi e che gli stessi saranno oggetto di verifica anche con le amministrazioni interessate;

RILEVATO che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo

di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio, giusta dichiarazione posta in calce al presente provvedimento;

Ai sensi delle vigenti disposizioni:

DETERMINA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria relativa ai ricorsi pervenuti così come descritto nelle premesse;
2. Di approvare la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ricompresi nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento, relativi ai siti per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza ai sensi dell'art.5 della legge n. 225/1992 da parte del Dipartimento della Protezione Civile del Ministero degli Interni, con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ordinati secondo l'ordine decrescente del punteggio a ciascuno attribuito;
3. Di approvare la graduatoria definitiva degli interventi ammissibili a finanziamento, ricompresi nell'allegato B parte integrante del presente provvedimento, relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n. 267/1998, adottato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1492 del 27.10.99, concernente i siti a maggiore rischio idrogeologico/idraulico classificati R4, ordinati secondo l'ordine decrescente del punteggio a ciascuno attribuito;
4. Di provvedere con successivo atto alla ammissione a finanziamento degli interventi sulla base delle verifiche in ordine all'ammissibilità a finanziamento delle spese inserite nei singoli interventi;
5. Il presente decreto è esecutivo in quanto non soggetto a controllo, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 127/97;
6. Copia del presente atto sarà notificato alla Segreteria della Giunta Regionale, alla Presidenza della Giunta Regionale - Area delle Politiche Comunitarie
7. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, li 9 agosto 2001

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Armando Serra

ALLEGATO A**MISURA 1.3 AZIONE 1 a)**

Graduatoria definitiva degli interventi relativi ai siti per i quali è stato pronunciato lo stato di emergenza

n°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO Progetto		punteggio complessivo
			lire	Euro	
1	SURBO	lav. Interv. Difesa del suolo	13.330.000.000	6.884.370,46	91
2	VEGLIE	lav. Sist. Idraulica territorio comunale	3.331.000.000	1.720.317,93	91
3	SAN MICHELE S.	lav. Dissesti idrogeol. Voragine aree urbane	800.000.000	413.165,52	90
4	CELENZA V	lav. Dissesto loc. Orte della Corte	2.000.000.000	1.032.913,80	82
5	VICO GARGANICO	op. dissesto idrogeol. Centro storico	2.964.000.000	1.530.778,25	82
6	CAMPI SALENTINA	lav. Prevenzione rischio idraulico- zona sud-ovest	4.663.000.000	2.408.238,52	81
8	SALICE S.	lav. compl. Rete fog. Pluviale	1.000.000.000	516.456,90	81
9	CASSANO	lav. Riqualf.urb. Interv. Reti Sott. E sui pozzi	4.100.000.000	2.117.473,29	80
10	CASSANO	lav. Op. difesa idrogeol. Zona urbana S-O	1.500.000.000	774.685,35	79
11	TUGLIE	compl. Rete fog. Pluviale	9.900.000.000	5.112.923,30	72
12	CAMPI SALENTINA	lav. Prevenzione rischio idraulico- zona nord-ovest	4.631.000.000	2.391.711,90	72
13	SQUINZANO	lav. Rete pluv. a N-S abitato	1.800.000.000	929.622,42	71
14	Rocchetta s. Antonio	lav. Cons. Idrogeol. Ex Cantine Piccolo	1.000.000.000	516.456,90	62
7	TIGGIANO	lav. Rischio dissesto idrogeologico	6.400.000.000	3.305.324,15	56,7
15	VILLA CASTELLI	interv. Difesa del suolo	3.100.000.000	1.601.016,39	56
16	CALIMERA	lav. Rete fognatura pluviale	10.000.000.000	5.164.568,99	54
17	RUTIGLIANO	lav. Difesa idraulica dell'abitato	6.750.000.000	3.486.084,07	52
18	CASALVECCHIO	lav. Dissesti loc. Macchia di Lenza	3.000.000.000	1.549.370,70	51

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dot. Ing. Arnaldo Serra)

ALLEGATO B**Misura 1.3 - Azione 1 a)****Graduatoria definitiva degli interventi relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n° 267/1998**

N°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO Progetto		punteggio complessivo
			lire	Euro	
1	BICCARI	lav. Di consolidamento idrogeologico centro urbano	2.500.000.000	1.291.142,25	82,8
2	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Dissesto idrog. C.so V.Emanuele II	1.300.000.000	671.393,97	81,9
3	PIETRA MONTECORV.	lv. Consolidamento centro abitato	8.250.000.000	4.260.769,42	74,9
4	DELICETO	lav. Sist. Torrente fontana	2.399.626.630	1.239.303,73	74,4
5	S. MARCO LA CATOLA	lav. Cons. Cavità sott. Corso umberto	1.000.000.000	516.456,90	73,8
6	S. AGATA DI PUGLIA	lav Risan. Versante viale S. Rocco ed altri	1.300.000.000	671.393,97	73,8
7	DELICETO	lav. Risan. A valle di Vico Quarto Fontanelle	2.000.000.000	1.032.913,80	73,8
8	DELICETO	ris. Dissesto a valle piazza Europa	2.000.000.000	1.032.913,80	73,8
9	S. MARCO LA CATOLA	rione giardino	1.000.000.000	516.456,90	73,8
10	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Dif. Del suolo area zona depuratore	1.300.000.000	671.393,97	73,6
11	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Area zona depuratore Vallone Porta Nuova	1.300.000.000	671.393,97	73,6
12	S. MARCO LA CATOLA	lav. Consolid. Cavità sott. Corso Garibaldi ed altri	1.000.000.000	516.456,90	72,9
13	S. Marco la Catola	lav. Cons.cavità sotterr. Via Caroli e vicini ed altri	1.000.000.000	516.456,90	72,9
14	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Dissesti Vallone Porta nuova scuola elem.	1.300.000.000	671.393,97	72,8
15	S. Marco la Catola	lav. Consolid. Via Caroli	1.116.000.000	576.365,90	72
16	S. MARCO LA CATOLA	lav. Consolid. Via marconi	925.000.000	477.722,63	71,1
17	CASTELLUCCIO V.	cons. dissesto idrogeol. Loc. Spinelle	2.000.000.000	1.032.913,80	66,6
18	VOLTURARA APPULA	lav. Consolid. Cent. urb. Via T.Farace civ. 88-98	965.000.000	498.380,91	66,4
19	ALBERONA	lav. Sist. Movim. Franso zona municipio	1.950.000.000	1.007.090,95	65,7
20	CASTELLUCCIO V.	lav. Movim. Fransi loc. Porta del Pozzo	2.000.000.000	1.032.913,80	65,7
21	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Riscio idrogeol. Via Pagano ed altri	900.000.000	464.811,21	65,6
22	DELICETO	lav. Risanam. Pendice Gravittelle	2.000.000.000	1.032.913,80	65,6
23	ACQUARICA DEL CAPO	Eliminazione allagamenti centro abitato	4.900.000.000	2.530.638,81	65,1

ALLEGATO B**Misura 1.3 - Azione 1 a)****Graduatoria definitiva degli interventi relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n° 267/1998**

N°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO Progetto		punteggio complessivo
			Lire	Euro	
24	S. MARCO LA CATOLA	lav. Cons. centro urb. e versanti	1.500.000.000	774.685,35	65
25	CASTELLUCCIO V.	lav. Consolid. Franoso zona cimitero	1.970.000.000	1.017.420,09	64,8
26	CASTELLUCCIO V.	consolid. Diss. Idrogeol. Loc. Freddo-amabile	2.000.000.000	1.032.913,80	64,8
27	DELICETO	lav. Sist. Torrente Gavitelle	2.100.000.000	1.084.559,49	64,8
28	MATTINATA	sist. Idraulica Vallone Mattinatella	4.076.652.166	2.105.415,14	64
29	ALBERONA	lav. movim. Franoso zona via Ripa	2.600.000.000	1.342.787,94	63,9
30	CELLE S. VITO	dissesto idrogeol. Via dei Provenzali	2.000.000.000	1.032.913,80	63,7
31	TROIA	interv. Centro urb. Fronte via Tredanari	1.500.000.000	774.685,35	63
32	ALBERONA	interv. Conten. Mov. Franoso zona vescoite	890.000.000	459.646,64	62,1
33	MIGGIANO	op. idrauliche difesa Territ. urbano	1.800.000.000	929.622,42	59,5
34	CELENZA V.	lav. Consolid. Area cimiteriale	2.000.000.000	1.032.913,80	57,4
35	VOLTURARA APPULA	lav. Consolid. Area Masseria S. Gregorio	1.078.433.703	556.964,53	56,8
36	ACCADIA	lav. Cons. rione fossi	4.530.000.000	2.339.549,75	56,7
37	FAETO	lav. Consolid. Area del Mattatoio e via Celle	1.000.000.000	516.456,90	56
38	ROSETO V.	lav. Dissesti centro ab. Zona Ariella	5.000.000.000	2.582.284,50	55,8
39	MONTELEONE	interv. Conten. Mov. Franoso loc. Dietro l'Albero	1.500.000.000	774.685,35	54
40	CASSANO	lav. Dissesto cava N-E- Collina del Convento	3.461.000.000	1.787.457,33	52
41	ACCADIA	lav. Interv. Area zona Oberdan	1.000.000.000	516.456,90	51,2
42	NEVIANO	lav. Di regimentazione acque supef.	3.000.000.000	1.549.370,70	50,4
43	MONTELEONE	lav. Conten. Mov. Franoso loc. Macchia Caselle	1.500.000.000	774.685,35	49,6
44	LESINA	lav. Ampl. Fognatura bianca della Marina	1.600.000.000	826.331,04	48,6
45	BOVINO	lav. Elem. Rischi idrog. Loc. Pianello	1.300.000.000	671.393,97	45,9
46	S. AGATA DI PUGLIA	difesa del suolo Torrente Calaggio	1.300.000.000	671.393,97	45
47	TROIA	lav. Dissesti idrogeol. Fosso Caprapozza	5.200.000.000	2.685.575,88	42,7

ALLEGATO B**Misura 1.3 – Azione 1 a)****Graduatoria definitiva degli interventi relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n° 267/1998**

N°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO Progetto		punteggio complessivo
			Lire	Euro	
48	BOVINO	interv. Risan. Zona Municipio	1.530.000.000	790.179,06	42,4
49	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Consolid. Loc. fontana del Fico	1.300.000.000	671.393,97	41,6
50	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Consolid. Aree loc. chiocca la Cava	1.300.000.000	671.393,97	41,6
51	BOVINO	lav. Risanamento area cimitero	1.050.000.000	542.279,74	40,8
52	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Consolid. Loc. Chiocca la cava Marchitellizzo	1.300.000.000	671.393,97	40,8
53	BOVINO	sist. Idrogeol. Bacino zona Ponte in Bovino	2.780.000.000	1.435.750,18	40,8
54	BOVINO	lav. Risan. Area Monte Castro vers. Campo sport.	2.900.000.000	1.497.725,01	40,5
55	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Sist. Area comunale loc. Trisciti	540.000.000	278.886,73	39,2
56	ANZANO	lav. Compl. Op. conten. Area campo sportivo	1.730.000.000	893.470,44	39,2
57	S. CESAREA T.	Piano territ. Fenom. Erosive coste P. bac.	700.000.000	361.519,83	38,5
58	CARLANTINO	lav. Consolid. Idrog. Centro abitato	5.000.000.000	2.582.284,50	37,1
59	CELLE S. VITO	lav. Sist. Mov. Franosì via fontanella	750.000.000	387.342,67	36,9
60	CARLANTINO	lav. Consolid. Idrog. Loc. Passo Zecchino	4.500.000.000	2.324.056,05	36,4
61	CANDELA	lav. Consolid. e sistemazione territorio	2.000.000.000	1.032.913,80	35,7
62	VOLTURARA APPULA	lav. Consolid. Centro urb. Largario comunale	1.024.952.100	529.343,58	35
63	BOVINO	ris. Dissesto idrogeol. - Villa S. Antonio	1.550.000.000	800.508,19	30,6
64	MINERVINO LECCE	regim. Acque superficiali canale Cocumula	10.000.000.000	5.164.568,99	21,7
65	RODI GARGANICO	lav. Regim. Acque meteor.	4.500.000.000	2.324.056,05	15,3
66	VOLTURARA APPULA	lav. Consolid. Loc. Pretura -zona urbana	1.000.000.000	516.456,90	13,5
67	VOLTURINO	lav. Difesa del suolo sito Passo del Lupo	361.450.875	186.673,80	13,5
68	CELLE S. VITO	lav. Consolid. Centro abitato via Roma	1.000.000.000	516.456,90	12,6
69	RIGNANO G.	lav. Rinaturalizzazione aree soggette ad erosione Vallone Cantalupo	3.466.043.877	1.790.062,27	12,6
70	BOVINO	lav. Risan. Via De Gasperi e zona Pol.	1.200.000.000	619.748,28	11,7

ALLEGATO B**Misura 1.3 – Azione 1 a)**

Graduatoria definitiva degli interventi relativi ai siti individuati nel piano regionale straordinario definito ai sensi della legge n° 267/1998

N°	COMUNE	LAVORI	IMPORTO Progetto		punteggio complessivo
			Lire	Euro	
71	VOLTURINO	lav. ricostruz. Bosco	4.000.000.000	2.065.827,60	11,7
72	S. AGATA DI PUGLIA	lav. Riscio idraul. Torrente frugno	1.300.000.000	671.393,97	10,4
73	VIESTE	interv. A valle del torrente la Teglia	2.699.164.047	1.394.001,89	9,8
74	ISCHITELLA	lav. Sist. Idraulica torrente s. Barbara	400.000.000	206.582,76	9,8
75	CASSANO	riqualif. Ambientale cava N-O collina S. Lucia	2.499.290.000	1.290.775,56	8,4

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. )

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA (Bari)
DECRETO 20 luglio 2001, n. 149

Indennità di esproprio**DECRETO DI ESPROPRIAZIONE****IL DIRIGENTE****PREMESSO CHE**

- con deliberazione n. 588/96 la Giunta comunale approvava il progetto esecutivo di sistemazione della strada di prolungamento via E. Guida fino a raggiungere l'erigenda scuola elementare in località Epitaffio;
- con decreto sindacale n. 195 prot. 25183 del 24.10.1996 e successivo decreto sindacale n. 62 prot. 7367 del 26.03.1997 veniva disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera;
- con provvedimento sindacale n. 159 del 20.09.1996 prot. 22031 si avviava il procedimento espropriativo ai sensi dell'art.9 e ss. della legge n. 865/71;

RICHIAMATO il decreto sindacale n. 62 in data 25.03.1997 con il quale è stata indicata la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere a titolo provvisorio ai comproprietari dell'immobile censito in catasto alla partita 18020 - fg. 104 - part. 318 di complessive are 74 e centiare 23 da espropriare per mq.850 in dipendenza delle opere in oggetto;

CONSIDERATO CHE tale indennità:

- è stata accettata da alcuni comproprietari espro-

priandi (Capone Pasqua, Capone Vincenzo, Capone Filippo, Capone Simone, Capone Angela, Capone M.Giuseppa, Capone Maria, D'Agostino Nicolino, D'Agostino M. Nicola, Fiore Orsola) i quali hanno stipulato in data 06.09.2000 la cessione volontaria delle quote di loro spettanza (150/270);

- è stata rifiutata dai seguenti comproprietari espropriandi:
 1. Lamuraglia Pietro, Lamuraglia Giuseppe, Lamuraglia M.Giuseppa, Lamuraglia Simone, Lamuraglia Giovanna (eredi Capone M. Filippo), ciascuno comproprietario per 6/270;
 2. Capone Michele (comproprietario per 30/270);
 3. Capone Pietro (comproprietario per 30/270);
 4. Capone Salvatore (comproprietario per 30/270);

RICHIAMATA la propria ordinanza n. 199 in data 08.08.2000 di deposito presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - Servizio della Cassa DD.PP. dell'indennità di espropriazione provvisoria non accettata;

VISTI

la legge n. 2359/1865;

la legge n. 865/1971;

la legge regionale n. 27/85;

il decreto legislativo n.267/2000;

DECRETA**Art.1**

E' pronunciata a favore del Comune di Gravina in Puglia l'espropriazione definitiva di mq.850 degli immobili interessati dai lavori di prolungamento strada E. Guida posto in Comune di Gravina in Puglia ed identificati come di seguito, di proprietà delle ditte indicate e per le quote di loro spettanza:

N	IDENTIFICAZIONE CATASTALE					Indennità
	Partita	Ditta proprietaria	Foglio	Particella	Superf. (Ha)	
1	18020	Lamuraglia Pietro (quota 6/270)	104	2470	00.01.43	£.75.555.897
		Lamuraglia Giuseppe (quota 6/270)		2472	00.07.28	
		Lamuraglia M.Giuseppa (quota 6/270)				
		Lamuraglia Simone (quota 6/270)				
		Lamuraglia Giovanna (quota 6/270)				
		Capone Michele (quota 30/270)				
		Capone Pietro (quota 30/270)				
		Capone Salvatore (quota 30/270)				

Il tutto come da tipo di frazionamento, redatto dall'ing. Domenico Guida, approvato dall'Ufficio Tecnico Erariale di Bari in data 30.05.1998 al n° 2487.

Art.2

Il presente decreto, a cura e spese dell'ente espropriante, sarà registrato e notificato ai relativi proprietari nelle forme degli atti processuali civili, nonché trascritto, in termini d'urgenza, presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 3

Dalla data di esecutività del presente decreto e dalla trascrizione dello stesso, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Gravina in Puglia, 20 luglio 2001

Il Dirigente
IV Direzione
Arch. Giovanni Buonamassa

COMUNE DI GRUMO APPULA (Bari)
DECRETO 7 agosto 2001, n. 6

Occupazione di urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto che con deliberazione della Giunta Municipale n° 352 del 29.12.2000 esecutiva a norma di Legge è stato approvato il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dei lavori di realizzazione di sottovia pedonale alla linea ferroviaria F.A.L. Bari Matera in prossimità di Largo Appula per l'imposto di £. 215.000.000= ed impegnata la relativa spesa;

Visto che con lo stesso provvedimento, è stato dato atto che l'approvazione del progetto ai sensi del comma 13 dell'art 14 della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni costituisce dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità dei lavori, e sono stati fissati i termini di inizio e completamento delle operazioni espropriative;

Ritenuto di dover procedere all'occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla realizzazione della predetta opera;

Visto l'elenco delle Ditte proprietarie dei beni da espropriare;

Considerato che i verbali di consistenza degli immobili da occupare saranno redatti in concomitanza con la redazione dei verbali di immissione in possesso ed in contraddittorio con i proprietari interessati, i sensi dell'art. 3 della Legge n° 1 del 2.1.1978;

Ritenuto di autorizzare alle operazioni di cui sopra i signori:

- a) Dott. Ing. Carlo Colasuonno nato a Bari Carbonara il 22.6.1966;
- b) Geom. Nicola Savino nato a Grumo Appula il 10.1.1945;

Visti gli artt. 71 e seguenti della Legge 25.6.1865 n.ro 2359 - l'art. 20 della Legge 22.10.1971 n.ro 965 - l'art 106 del D.P.R. n.ro 616 del 24.7.1977 - la Legge del 3.1.1978 n.ro 1 - la legge 359/92 - la Legge regionale 13/2001 e le Leggi n.ro 267/2000, 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Grumo Appula, al fine di procedere all'esecuzione dei lavori di cui sopra, è autorizzato ad occupare in via d'urgenza, gli immobili ubicati nel Comune di Grumo Appula e riportati nell'allegata planimetria di proprietà della ditta di seguito elencata:

- a) Ditta Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Ferrovie dello Stato - In Catasto Partita n.ro 1716 - Foglio di Mappa n.ro 1 - Particella 56 - e foglio n.ro 2 - Particella n.ro 33 - Superficie da occupare mq. 1250==

Art. 2

Incaricare della compilazione dello stato di consistenza degli immobili da occupare e relativo verbale di presa in possesso di cui all'art. 71 della Legge 2359/1865:

- a) Dott. Ing. Carlo Colasuomo nato a Carbonara - Bari il 22.6.1966;

b) Geom. Nicola Savino nato a Grumo Appula il 10.1.1945.

Autorizzare i summenzionati dipendenti ad introdursi negli immobili sopra specificati nel rispetto degli adempimenti prescritti dall'art. 3 della Legge 3.1.1978 n.ro 1.

Art. 3

Gli stati di consistenza da compilare in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso, dovrà essere redatto, in contraddittorio con i proprietari, o in loro assenza, con due testimoni, al fine di presenziare alle operazioni di accertamento e non devono essere dipendenti dell'espropriante o concessionario.

Al contraddittorio sono ammessi il fittavolo - mezzadro - colono partecipante.

Art. 4

L'occupazione d'urgenza dovrà avvenire entro tre mesi dalla data del presente decreto e non potrà protrarsi oltre il termine di cinque anni dalla data di effettiva occupazione degli immobili.

Art. 5

L'avviso relativo all'occupazione, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, deve essere notificato almeno 20 giorni prima ai proprietari degli immobili, secondo quanto riportato nel Piano Particellare d'Esproprio debitamente approvata, ed entro lo stesso termine affisso per almeno 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune di Grumo Appula.

Art. 6

Con successivo provvedimento saranno determinate le indennità da corrispondere per la disposta occupazione alle ditte espropriate.

Art. 7

Il presente Decreto dovrà essere inserito per estratto sul B.U.R.P.

Art. 8

Avverso il presente Decreto può essere apposto ricorso al competente T.A.R. entro i termini di Legge.

Grumo Appula, li 7 agosto 2001

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Dott. Ing. Carlo Colasuonno

COMUNE DI PALAGIANO (Taranto)
DELIBERA C.C. 5 luglio 2001, n. 30

Approvazione Piano Lottizzazione zone B1C-B2 e zona B3C

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare, come in effetti approva con il presente atto, ai sensi dell'art.27 e 21 della L.R n. 56/80 nel testo vigente, il Piano di Lottizzazione della ditta LATERZA Mario sito in Palagiano inserite nella zona B1c - B2 del vigente Piano di Fabbricazione e zona B3e dell'adottato Piano Regolatore Generale, riportato al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Palagiano (TA) al Fg. 22 particelle n. 566, e composto dai seguenti elaborati:
 - 1) Estratto di P. di F. e di PRG e di P. di L.
 - 2) Delimitazione Aree su Catastale;
 - 3) Piano quotato;
 - 4) Destinazione d'uso delle aree su catastale;
 - 5) Planovolumetrico;
 - 5B) Sezioni;
 - 6) Viabilità - Arredo Urbano;
 - 6B) Particolari viabilità - Arredo Urbano;
 - 7) Lotti e conteggio aree di progetto;
 - 8) Planimetria quotata - tipi edilizi - numerazione isolati;
 - 9) Schema Impianto idrico e fognante ed Impianto di pubblica illuminazione;
 - 10) Tipologie Edilizie - Tipo A - B;
 - 12) Tipologie Edilizie - Tipo N 1 - N2 - C;
 - A) Relazione Tecnica - Relazione Finanziaria;

- B) Norme Tecniche;
 - C) Scheda elenco Ditta proprietaria e conteggio superfici interessate;
 - D) Schema di convenzione.
3. Di dare atto che tutte le spese di pubblicazione sono a carico del lottizzante, al quale sarà richiesto rimborso a consuntivo;
 4. Di provvedere, dopo l'avvenuta esecutività, alle pubblicazioni sul B.U.R.P. e al deposito nella Segreteria Comunale del presente atto, nonché alla notifica dello stesso al proprietario, entro due mesi dell'avvenuto deposito a mezzo del codice di procedura civile o tramite messo comunale;
 5. di dare mandato al Responsabile del Settore tecnico per la stipula della Convenzione, con atto notarile, secondo lo schema proposto dal lottizzante.

La presente è conforme per estratto, al suo Originale.

Palagiano, li 10.08.2001

Il Segretario Generale
Dr. Maria Antonietta Desiati

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)
DELIBERA 2 luglio 2001, n. 27

Approvazione P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Piano per gli Insediamenti Produttivi, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 21 e 37 della legge Regionale n° 56/80.
2. Di dare atto che il Piano per gli Insediamenti produttivi è costituito dai seguenti elaborati:
Relazione Illustrativa;
Norme di Attuazione;

Tabella Lotti;
Piano particellare d'esproprio;
Relazione Finanziaria;
Relazione Geologica;
Relazione di Compatibilità ambientale;
Variante al Pdf adottata con d.G.C. n° 28/13.07.2000
Planimetria PIP su scala Pdf
Perimetrazione P.I.P. su rilievo aerofotogrammetrico
Rappresentazione PIP su rilievo aerofotogrammetrico
Perimetrazione PIP mappe catastali;
Rappresentazione PIP su mappe catastali
Destinazione d'uso delle aree
Lottizzazione
Planimetria Quotata
Viabilità
Sezioni stradali e particolari
Tipologia edilizia A
Tipologie edilizie B e C
Tipologie edilizie D e E
Schema pubblica illum. - Planimetria centri luminosi
Schema rete di distribuzione energia elettrica
Schema rete telefonica e cablaggio
Schema rete idrica
Schema rete metano
Schema rete fognante
Schema rete fogna pluviale

3. Di dare atto che la scheda di controllo di cui all'art. 35 comma 3 della L.R. n° 56/80, compilata a cura del Dirigente dell'ufficio Tecnico Comunale, arch. Raffaele MARINOTTI, sarà trasmessa entro 30 (trenta) giorni dalla presente approvazione definitiva PIP all'Assessorato Regionale all'Urbanistica.
4. Di dare atto che ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 56/80 la presente deliberazione sarà pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione, e depositata nella Segreteria di questo Comune e sarà notificata, a norma del Codice di procedura civile o tramite messo Comunale, entro 2 (due) mesi dall'avvenuto deposito a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal PIP in argomento.

5. Di prendere atto che il P.I.P. va attuato in 10 (dieci) anni dalla data di esecutività della presente delibera e la sua approvazione definitiva equivale, ai fini espropriativi e per la durata fissata dalle leggi statali vigenti, a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. n° 56 del 31.05.1980.

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)
DELIBERA 2 luglio 2001, n. 28

Approvazione variante al P. di F.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di ribadire l'intenzione a non reiterare il vincolo di inedificabilità sul lotto individuata al foglio 11, particella 1882 della superficie di mq. 560, in quanto risulta essere troppo piccola per la realizzazione di un mercato così come previsto all'atto della predisposizione della Variante al P.di.F., approvato nel 1974, non ultima e non meno importante per la viabilità, vista l'ubicazione stessa del lotto che risulta inserito nella zona Ba (Zona di completamento e ristrutturazione edilizia).
2. di approvare in via definitiva la Variante al P. di F. ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della legge regionale n° 56/80, limitatamente al lotto individuato al fg. 11 particella 1882 della superficie di mq. 560, in virtù della decadenza dei vincoli urbanistici per decorso del quinquennio di cui alla legge n° 1187 del 19.11.1968, il che comporta l'obbligo per il Comune di porre una nuova disciplina urbanistica, compatibile con la chiara attitudine edificatoria della stessa.
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale n° 56/80, la presente deliberazione sarà pubblicata, anche per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e depositata nella Segreteria Comunale.

COMUNE S. MARZANO S.G. (Taranto)
DELIBERA 2 luglio 2001, n. 29

Approvazione Piano particolareggiato zona B1

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. Di approvare in via definitiva il Piano Particolareggiato di che trattasi ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della Legge Regionale n° 56/80;
2. Di dare atto che il Piano Particolareggiato delle zone B1 è costituito dai seguenti elaborati:

Relazione

Piano Finanziario

Norme di attuazione

Elenco catastale delle proprietà ricadente del P.P.

Tavola: P.di F. Zonizzazione

Tavola: planimetria del piano inserita del P.di F.

Rappresentazione generale delle preesistenze su base aereofotogrammetrica comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Rappresentazione generale del progetto su base aereofotogrammetrica comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Rappresentazione su base aereofotogrammetrica presistenze e viabilità comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Rappresentazione su base aereofotogrammetrica: lottizzazione di progetto comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Rappresentazione su base aereofotogrammetrica: volumetria comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Profili comparto B1/3

Rappresentazione su base aereofotogrammetrica: arredo urbano comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Rappresentazione su base catastale comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Urbanizzazione primaria esistente e di progetto:

acquedotto e fogna, comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Urbanizzazione primaria esistente e di progetto: illuminazione pubblica, comparti B1/1; B1/2; B1/3; B1/4; B1/5; B1/6; B1/r

Tipologia edilizia

3. Di dare atto che ai sensi dell'art. 21 della L.R. n° 56/80 la presente deliberazione sarà pubblicata, anche per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, e depositata nella Segreteria da questo Comune e sarà notificata, a norma del Codice di procedura civile o tramite messo Comunale, entro 2 (due) mesi dall'avvenuto deposito a ciascun proprietario degli immobili vincolati dal P.P. delle zone B1 in argomento;
4. Il prendere atto che il P.P. delle zone B1 va attuato in 10 (dieci) anni dalla data di esecutività della presente delibera e la sua approvazione definitiva equivale, ai fini espropriativi e per la durata fissata dalle leggi statali vigenti, a dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste, ai sensi dell'art. 37 comma 2 della L.R. n° 56 del 31.05.1980.
5. Di dare atto che nel piano non ricadono immobili con vincoli idrogeologici, boschivi, artistici, paesaggistici.

Concorsi, Appalti e Avvisi

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 4 posti di Dirigente Sanitario Medico disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

AVVISO DI CONCORSO

In esecuzione della deliberazione n. 658 del 30/07/2001, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs.n.502 /92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nonché del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Sanitario Medico

nella disciplina di: Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, di cui n.2 posti riservati a Dirigenti Sanitari Medici privi della Specializzazione - art.2 - comma 1 - Legge n.401/2000. I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n.483/97 e Legge n. 401/2000.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) - idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
- l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
- il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 co. 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI:

Profilo professionale: MEDICI

- a) laurea in Medicina e Chirurgia,
- b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, fatto salvo quanto previsto dagli artt. 56 e 74 del D.P.R. n. 483/97,
- c) servizio complessivo nella disciplina di sedici mesi con incarico provvisorio, nei cinque anni precedenti all'entrata in vigore della L. 29/12/2000, n. 401 nel S.S.N. anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta dal D.P.R. n. 483/97.
- d) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente

bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Per essere ammessi al concorso gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R.n. 483/97.

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazione e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della citata Legge n. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o

comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviare documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto nonché quelli previsti dall'ultimo comma dell'art.22 della Legge n.958/86 devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/8/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere unita, in triplice copia ed in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci. Le Dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati ai quali verrà conferito la nomina di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmetterle all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dell'art.8 e 27 del D.P.R. n. 483/97 il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per i titoli;
- punti 80 per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

- a) prova scritta:
 - relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa,
- b) prova pratica:
 - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa concorso, per le discipline dell'Area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale.
 - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R.. Prima di sostenere le prove i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti, per la esecuzione delle prove, dell'uso di ausili particolari deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale del Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 co. 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Sanitario Medico di struttura semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina i Dirigenti la cui

qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n.502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000 nonché dal CCNL della Dirigenza Sanitaria Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà - a suo insindacabile giudizio - di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, n. 1 - 71100 FOGGIA - Tel 0881/732390 - 0881/732093 fax n. 0881/732319.

Il Direttore Generale
Orfino

AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
FOGGIA

Avviso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Sanitario Medico per Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile.

AVVISO PUBBLICO

per il conferimento di incarico temporaneo per supplenza per n. 1 posto di Dirigente Sanitario Medico per l'Unità Operativa di NEUROPSICHIATRIA INFANTILE.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 657 del 30/7/01 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del

D.P.R. n. 483/97 per la copertura temporanea per supplenza di n.1 posto di Dirigente Sanitario Medico per l'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego dall'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico
- 3) servizio complessivo nella disciplina di sedici mesi con incarico provvisorio nei cinque anni precedenti all'entrata in vigore della legge 29/12/2000, n. 401 nel S.S.N. anche in carenza della specializzazione nella disciplina richiesta dal D.P.R. n. 483/97.
- 4) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in dato non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire, a mezzo servizio postale, all'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo Raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'Avviso gli aspiranti devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente

- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime
- le eventuali condanne penali riportate
- i titoli di studio posseduti
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono, altresì, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- diploma di laurea in Medicina e Chirurgia
- specializzazione nella disciplina per la quale il candidato concorre
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella della scadenza del bando.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. 08/08/91 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estere vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE redatto su carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/97, n. 483.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" Viale Pinto - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390-732093

Il Direttore Generale
Orfino

APPALTI

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)

Avviso di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento e restauro dell'ex Ospedale Orsini.

Bando di gara per l'affidamento dei lavori di consolidamento e restauro dell'ex "Ospedale Orsini".

Il dirigente RENDE NOTO in esecuzione della deliberazione di G.C. n. 629 del 30.07.01, è indetto, in seduta pubblica, presso la sede Municipale, pub-

blico incanto per l'affidamento di consolidamento e restauro dell'ex "Ospedale Orsini".

Importo complessivo dei lavori L. 1.477.500.000 (E 765.065,07) di cui L. 1.420.650.000 (E 733.704,49) per importo soggetto a ribasso d'asta e L. 56.850.000 (E 29.360,57) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

La seduta di pubblico incanto si terrà il giorno 11.09.01 alle ore 9,00 presso la Segreteria Generale, per la verifica dei requisiti di ammissione e sorteggio ex art. 10 co. 1 quater L. 109/94 e s.m.i., e il giorno 01.10.01 per la eventuale prosecuzione delle operazioni di gara. La gara sarà esperita con pubblico incanto secondo il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara (al netto degli oneri per la sicurezza), da determinarsi mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, co. 1, lett. a, della L. n. 109/94, come modificata dalla L. 415/98.

Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, co. 1 bis della, citata legge. La procedura di esclusione non sarà esercitata se il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque. Dati caratteristici dell'opera da realizzare e condizioni essenziali di appalto: Luogo di esecuzione dei lavori: Ex Ospedale Orsini nell'abitato di Manfredonia; Importo complessivo lavori: L. 1.477.500.000 (E 765.065,07);

Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: L. 56.850.000 (E 29.360,57);

Categoria prevalente: OG2 "Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali" - Importo L. 1.477.500.000 (E 765.065,07) cl. 3^a (fino a £. 2.000.000.000 (E 1.032.913)).

Non vi sono opere scorporabili.

Termine esecuzione lavori: giorni 500 naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta, per la partecipazione alla gara; L'aggiudicatario dovrà prestare cauzione definitiva pari al 10% dell'importo, contrattuale (ulteriormente incrementabile secondo le condizioni dell'art. 30, co. 2 della L. 109/94); nonché la polizza di cui all'art. 30, co. 3 della medesima legge per una somma assicurata non inferiore a L. 1.650.000.000 (E 852.153,88) e la polizza di cui all'art. 103 del D.P.R. 554/1999 per una somma assicurata non inferiore a L. 968.135.000 (e, 500.000); Finanziamenti : mutuo da contrarre con la Cassa DD.PP. (pos. n. 4392599/00) di cui al momento vi è l'adesione di massima;

Modalità di determinazione del corrispettivo: a

misura ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. a), della L. 109/94 e s.m.i.; E' facoltà dei concorrenti di presentare offerta ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 della L. 11.2.94 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni; i concorrenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla data della gara;

Non sono ammesse offerte in aumento; Subappalto: i concorrenti dovranno incaricare all'atto dell'offerta i lavori o parti delle opere che eventualmente intendono subappaltare o concedere in cottimo.

Possono partecipare alla gara, i soggetti di cui, all'art. 10 della L. 109/94. Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti di qualificazione di cui all'articolo 31 del D.P.R. 34/2000 ed i soggetti che si trovano nelle cause di esclusione di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99.

Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire alla Segreteria Generale del Comune, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, non più tardi delle ore 13,30 del giorno precedente a quello fissato per la gara, e cioè non più tardi del giorno 10.09.2001 in plico sigillato, i sottoindicati documenti in lingua italiana:

Sul plico contenente i documenti sopra elencati e sulla busta contenente l'offerta deve chiaramente risultare, oltre l'indicazione della ditta mittente, la seguente scritta:

"OFFERTA PER LA GARA DEL GIORNO 11.09.2001 RELATIVA ALL'APPALTO DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STATICO E RESTAURO DELL'EX OSPEDALE ORSINI.

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giunga a destinazione in tempo utile l'impresa sarà esclusa dalla gara.

Si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta; in caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del 2° comma dell'art. 77 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

La documentazione da presentare per la verifica dovrà essere conforme alle prescrizioni di cui al D.P.R. 34/2000 e alle circolari del Ministero dei Lavori Pubblici 1° marzo 2000, n. 182/400/93 e 22 giugno 2000 n. 823/400/93.

Il Capitolato speciale, i relativi allegati e le prescrizioni circa il rispetto delle norme di legge in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, sono in visione presso questa Sede comunale 9° Settore - Ufficio Impianti - dalle ore 10,00 alle ore 13,30 dei giorni feriali.

Ai sensi della normativa vigente il Responsabile del Procedimento è l'ing. Rosaria Spinello Dirigente dell'8° Settore, "Impianti - Manutenzione" Tel. 0884/519311 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura di appalto e sul bando di gara potranno essere richieste al Servizio Appalti e Contratti, tel. 0884/519233.

Manfredonia, li 16.08.2001

Il Responsabile del procedimento
Ing. Rosaria Spinello

Il Dirigente del 1° Settore
Dott. Matteo Ognissanti

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

Avviso di gara per la progettazione esecutiva e lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo dell'edificio ex ospedale maternità di Foggia.

- 1) STAZIONE APPALTANTE Università degli Studi di Foggia, Via IV Novembre n. 1, telefono 0881/582209, fax 0881/709262.
- 2) PROCEDURA DI GARA: Pubblico incanto ai sensi dell'art.20 comma 1 della legge n. 109/94 e s.m.i. per l'affidamento dell'appalto con le modalità di cui all'art. 19 comma 1 lettera b) della legge n. 109/94 e s.m.i.;
- 3) LUOGO, DESCRIZIONE, IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI, ONERI PER LA SICUREZZA E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE PRESTAZIONI:
 - 3.1 Luoghi di esecuzione: Edificio ex Ospedale Maternità sito in Foggia alla Via Arpi;
 - 3.2 Descrizione: Redazione del progetto esecutivo ed esecuzione di tutte le opere, somministrazioni, prestazioni d'opera e collegamento in opera di materiali, impianti, e manufatti vari occorrenti per i lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo del primo piano da destinare ad aule ed uffici per l'Università degli Studi di Foggia, dell'edificio ex Ospedale Maternità, sito in Foggia alla Via Arpi;
 - 3.3 Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): lire 1.495.324.168

(unmiliardoquattrocentonovantacinquemilioneitrecentoventiquattrotol68=) oltre I.V.A. – Euro 772.270,483; categoria prevalente secondo la descrizione di cui all'allegato "A" del D.P.R. n. 34/2000 - OG11 Classifica II, categoria scorporabile OG1

- 3.4 Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: lire L. 44.859.725 (quarantaquattromilionioctococinquanta-novemila725) - Euro 23168,11;
- 3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento: le categorie, le lavorazioni e gli importi sono descritti nel quadro riassuntivo delle categorie di lavori, di cui al Capitolato Speciale d'appalto;
- 3.6 Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e s.m.i.;
- 4) TERMINE DI CONSEGNA DEL PROGETTO ESECUTIVO: giorni (trenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione secondo le modalità previste all'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto allegato al progetto definitivo;
- 5) TERMINE DI ESECUZIONE: I lavori oggetto del presente appalto dovranno essere eseguiti entro e non oltre 290 (duecentonovanta) giorni, naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, che avverrà solo a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo da redigersi nei termini e con le modalità previste all'art. 11 del Capitolato speciale d'appalto.
- 6) DOCUMENTAZIONE: Disciplinare di gara, contenente le norme integrative del presente bando, relative alle modalità di partecipazione, di compilazione e di presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, il progetto definitivo con allegato capitolato speciale d'appalto ed altra documentazione, l'elenco dei pareri con prescrizioni rilasciate dai soggetti partecipanti alla Conferenza di servizi di cui agli artt. 7 della legge n. 109/94 e 14 della legge n. 241/90, il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici, anche se materialmente non allegato.

Disciplinare di gara, nonché il progetto definitivo e relativi allegati nonché l'elenco dei pareri di cui sopra, saranno visibili nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 presso l'Ufficio Tecnico Via IV Novembre n. 1, dove sarà altresì possibile estrarne copia ed a proprie spese.

7) **TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE:**

7.1 Termine presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 08 settembre 2001.

7.2 Indirizzo: Università degli Studi di Foggia, piano 2° Palazzo Ateneo - Via IV Novembre n. 1 - 71100 FOGGIA;

7.3 Modalità di presentazione offerte: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara;

7.4 Apertura offerte: Prima seduta pubblica il giorno 12 settembre 2001 presso il Rettorato di questa Università. Le date, gli orari ed i luoghi di riunione delle eventuali sedute seguenti e di eventuali modifiche saranno comunicati alle imprese autorizzate a partecipare ai lavori, anche mezzo fax.

8. **SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE:** I legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 11 del presente bando di gara, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

9. **GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE:**

9.1 Cauzioni: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo, dei lavori, che potrà, alternativamente, essere costituita o da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il Cassiere dell'Università degli Studi di Foggia - Banca Popolare di Bari - Via XXIV Maggio n. 58, o da fideiussione bancaria o polizza assicurativa avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 7.1 del presente bando di gara; nel caso venga costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa dovrà altresì contenere la dichiarazione dell'istituto bancario ovvero della compagnia di assicurazione contenente

l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto a richiesta del concorrente, una fideiussione bancaria o una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo dei lavori, soggetta ad incremento ove ricorrano gli estremi dell'art. 30 della legge n. 109/94 in favore della stazione appaltante.

Si precisa che la fideiussione bancaria o la polizza assicurativa, sia quella provvisoria che quella definitiva, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'Università degli Studi di Foggia.

9.2 Polizza assicurativa: ai sensi del comma 3 dell'art.30 della legge n. 109/94, l'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne l'Amministrazione Universitaria da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, compreso quelli derivanti da errori di progettazione esecutiva, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

La somma assicurata è di lire 1.495.000.000 (unmiliardoquattrocentonovantacinquemilioni) - Euro 772.103,064 -, mentre il massimale per la responsabilità civile verso terzi deve essere di Lire 968.135.000 (novecentosessantottomilionicentotretacinquemila) - Euro 500.000

10. **FINANZIAMENTO:** L'importo complessivo dei lavori graverà, sul bilancio universitario, sul Capitolo di spesa n. 201020 - "Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili - impegno 2001/893".

11. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** Concorrenti di cui all'art. 10 comma 1° della legge n. 109/94 e successive modifiche, costituiti da imprese singole o da imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5° della legge n. 109/94 e successive

modifiche, nonché concorrenti con sedi in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3 comma 7° del D.P.R. n. 34/2000.

Potranno partecipare all'appalto le imprese in possesso della qualificazione per prestazione di progettazione ed esecuzione per la classifica corrispondente. Ai sensi dell'art. 3 comma 8 del D.P.R. n.34/2000, le imprese non in possesso della predetta qualificazione potranno partecipare esclusivamente in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lettere d), e) ed f) della legge 109/94.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'articolo 10, comma 1° lettera e) della legge n. 109/94, a pena di esclusione di tutte le offerte presentate, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale, qualora vi abbiano partecipato in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'articolo 10 comma 1° lettere b) e c) della legge n. 109/94, sono tenuti ad indicare in sede di gara i consorziati per i quali concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

11.1 Requisiti di ordine generale:

Sono escluse dalla partecipazione alla gara le imprese che:

- 1) si trovano nelle situazioni di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 554/99, come modificato dall'art.2 del D.P.R. n. 412/2000;
- 2) si trovano tra loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile (art. 10 comma 1 bis della legge n. 109/94 e s.m.i.);
- 3) non sono in regola con le norme che disciplinano il lavoro, se soggette a tale normativa (art. 17 della legge n. 68/99).

11.2 Requisiti di carattere economico - finanziario e tecnico organizzativo:

Le imprese concorrenti devono essere, a pena di esclusione, in possesso, alternativamente, dei seguenti requisiti:

- 1) attestazione rilasciata da una SOA, regolarmente autorizzata ed in corso di validità, per la categoria per prestazioni di progettazione e costruzione OG 11 - Impianti tecnologici - Classifica II;
- 2) le imprese non in possesso dell'attestazione di qualificazione SOA per prestazioni di progettazione e costruzione, possono partecipare alla gara se in pos-

se della qualificazione SOA per la categoria OG 11 - Classifica II - per prestazioni di sola costruzione, con l'obbligo di riunirsi in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17 lettere d), e), e f) della legge n. 109/94 e s.m.i.;

- 3) le imprese non in possesso di qualificazione SOA possono partecipare alla gara se in possesso dei requisiti di cui all'art. 31 comma 1 lettere a), b), c), e d) del D.P.R. n. 34/2000, meglio precisati nel Disciplinare di gara, con l'obbligo di riunirsi in associazione temporanea con i soggetti di cui all'art. 17 lettere d), e), f) della legge n. 109/94 e s.m.i.;

Nei casi di cui ai precedenti punti 2) e 3) (associazione di imprese di costruzione con prestatori di servizi di progettazione), le imprese, per l'esecuzione dei lavori, devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui al precedente punto 10 a), mentre i prestatori di servizi di progettazione di cui all'art. 17 lettere d), e), e f) della legge n.109/94 e s.m.i., devono dichiararsi di non trovarsi nelle situazioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 157/95 e S.M.I.

Le dichiarazioni prescritte vanno rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

12. **TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA:** l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

13. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA:** massimo ribasso percentuale effettuato sul prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4 del presente bando;

14. **VARIANTI:** le variazioni alle opere progettate sono disciplinate dall'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto.

15. **ALTRE INFORMAZIONI:**

- a) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1° bis

- della legge n. 109/94 e successive modifiche; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procederà ad esclusione automatica ma l'Università degli Studi di Foggia avrà comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- b) l'Amministrazione Universitaria si riserva la facoltà di cui all'art 10 comma 1 ter della legge n. 109/94;
 - c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
 - d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
 - e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30 comma 2° della legge n. 109/94 e successive modifiche;
 - f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8 comma 11° quater della legge n. 109/94 e successive modifiche;
 - g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta economica devono essere in lingua italiana o, se presentati in lingua straniera, devono essere corredati di traduzione giurata;
 - h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1° lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 e successive modifiche, i requisiti di cui al punto 10 del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'articolo 95 del D.P.R. n. 554/99;
 - i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;
 - j) le modalità di pagamento sono quelle previste dall'art.21 del Capitolato Speciale d'Appalto;
 - k) per la redazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 17 comma 14 - quinquies della legge 109/94, è fatto divieto all'appaltatore di ricorrere al subappalto, fatta eccezione dei casi previsti dal medesimo articolo 17 comma 14 quinquies e secondo la disciplina di cui all'art. 18 del Capitolato Speciale d'appalto; per la fase di esecuzione delle opere e dei lavori si fa rinvio al disposto di cui all'art. 18

della legge 55/90 e sempre all'art. 18 del Capitolato Speciale d'Appalto;

- l) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro i venti giorni dalla data di ciascun pagamento, copia delle fatture quietanziate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- m) le controversie saranno definite secondo la disciplina prevista dall'art.26 del Capitolato speciale d'appalto;
- n) Responsabile unico del procedimento: Ing. Antonio TRITTO - Via IV Novembre n. 1 - 71100 Foggia; tel. 0881/582214.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA L. 675/96

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675 in ordine al procedimento di gara si informa che:

- a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono esclusivamente alla procedura di gara di cui trattasi;
- b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara, deve rendere la documentazione dell'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
- c) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali possono essere comunicati sono:
 - 1) il personale dell'Amministrazione implicato nel procedimento;
 - 2) ogni altro soggetto che abbia interesse alla procedura di gara ai sensi della legge n. 241/90;
- d) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della L. n. 675/96;
- e) il soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Università degli Studi di Foggia. Il trattamento dei dati previsti nel suddetto bando è ammesso ai sensi dell'art.27 della Legge n. 675/96.

Il trattamento dei dati inerenti i provvedimenti giudiziari a carico dei concorrenti è ammesso ai sensi del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 09.09.1999.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Antonio Tritto

